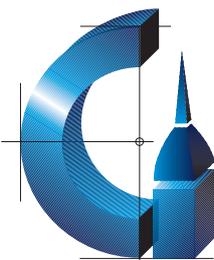
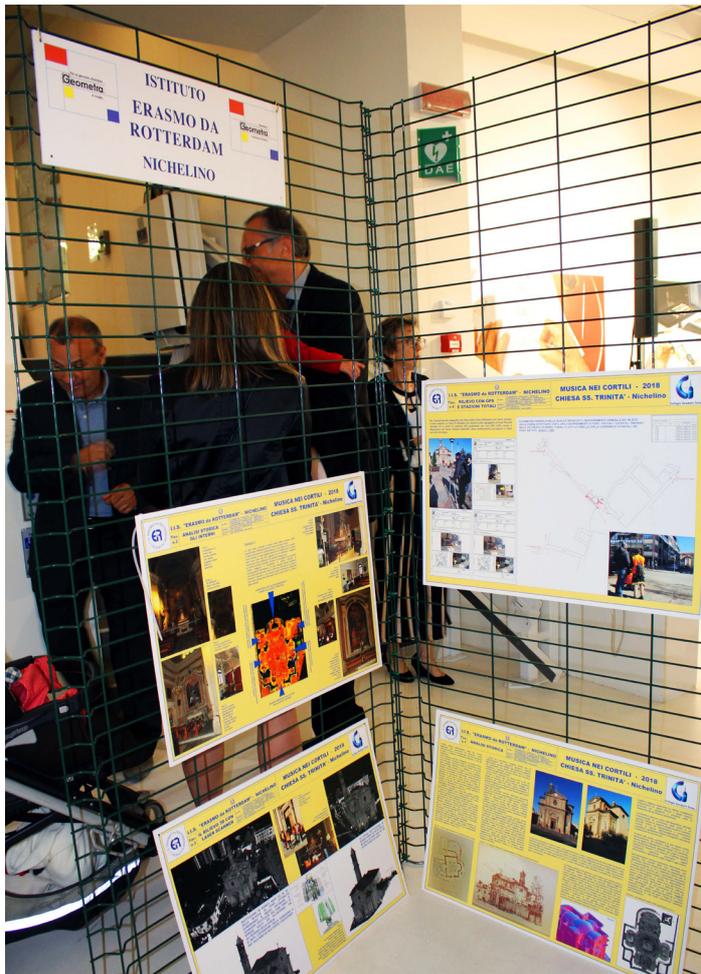


Periodico di informazione, cultura,
aggiornamento professionale

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia
e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

il geometra ^{magazine}

Via Toselli, 1 - 10129 Torino - Spedizione in abb. post. - 70% Filiale di Torino N. 4



**Previdenza e Consiglio Nazionale
Musica nei Cortili
Riunione di Zona di Torino
I Geometri e lo sport**

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

Direttore responsabile

ILARIO TESIO

Consigliere responsabile

PAOLO CUSELLI

Redazione e impaginazione

GIORGIA LOMBARDINI

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità:

Via Toselli 1- 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it

Hanno collaborato a questo numero:

DARIO BALANGIONE, GIANCARLO GIOVINE, STUDIO OSELLA, PAOLA PISTOT

Stampa e fotolito:

Tipografia Melli - Borgone di Susa

Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 297 del 23 luglio 1948

Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Il nostro Collegio ha festeggiato quest'anno la decima edizione del Concorso Musica nei Cortili. Il progetto si colloca, insieme alle numerose iniziative rivolte alle scuole anche nell'ambito dei programmi di alternanza scuola-lavoro, tra le attività promosse nella consapevolezza del ruolo che i giovani rivestono per il futuro della professione e dalla esigenza di creare, per i giovani, quel decisivo processo di raccordo fra la preparazione scolastica e le mutevoli esigenze del mondo del lavoro, per garantire un'efficace preparazione e risposta dei ragazzi ai modelli di sviluppo delle strumentazioni e delle nuove tecnologie.

Attraverso la produzione di un rilievo plano-altimetrico, con l'utilizzo di apposita strumentazione topografica e fotografica e la realizzazione grafica di edifici del territorio particolarmente significativi dal punto di vista storico, artistico e architettonico, studenti e insegnanti degli istituti di indirizzo CAT entrano direttamente in contatto con le attività professionali del Geometra che, in prima persona si occupa delle costruzioni e del territorio, partendo dal rilievo.

Il supporto di professionisti Iscritti consente agli studenti di svolgere un incarico del tutto simile a quello che affronteranno come professionisti.

Non ci stanchiamo di ripetere, infatti, che il Geometra è, e continua ad essere, la figura di riferimento per i cittadini e le famiglie non solo per la gestione della casa e del condominio, ma anche per la progettazione e ristrutturazione edilizia, pratiche catastali, certificazioni normative, dichiarazioni fiscali, tabelle millesimali, successioni ereditarie. Il sapere polivalente e multidisciplinare consente al Geometra di intervenire anche in ambiti sempre più innovativi e di interesse crescente per la collettività quali la riqualificazione energetica, la sicurezza nei cantieri, l'acustica, la salubrità degli edifici pubblici e privati.

Tutti questi elementi sono emersi dalle parole del Presidente Nazionale, intervenuto alla tavola rotonda che, organizzata in occasione della cerimonia conclusiva del concorso, al decimo anniversario dell'evento, è stata occasione per un confronto aperto sul ruolo del Geometra oggi, sui mutamenti della professione negli ultimi anni e sulle prospettive e scenari futuri del mercato.

La sfida per il Collegio, però, non è solo quella futura, che consiste nel dare supporto al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, ma comincia prima, nel coinvolgere in modo attivo non solo gli Istituti, ma anche e soprattutto gli studenti e le famiglie per avvicinarli alla vita professionale e orientare i giovani nella scelta della propria professione per il futuro.

Accanto a iniziative concrete per agevolare i giovani, quali - per citare l'ultimo recente provvedimento deliberato dal Consiglio - l'iscrizione gratuita all'Albo professionale a favore di ciascun candidato che, nella propria commissione di esame, abbia superato l'esame di abilitazione con il punteggio più alto assegnato, il Collegio è così chiamato a svolgere un compito complesso, ma essenziale, che consiste nel mettere in atto e individuare nuove strategie e iniziative che possano accompagnare giovani e famiglie nella difficile scelta dei percorsi di formazione.

In questo senso, oltre a dare continuità al lavoro di coordinamento e orientamento svolto con le scuole del territorio, il progetto di riforma del percorso di accesso (oggi disegno di legge "Disciplina della professione di geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali") si porrà, nel prossimo futuro, quale elemento essenziale per fornire una risposta concreta all'esigenza di allineare i tempi del sistema educativo a quelli del mondo del lavoro, grazie alla previsione di un titolo accademico abilitante.

Editoriale

pag. 1



Scadenziario Previdenziale,
pag. 12



Musica nei Cortili, pag. 24



Riunioni di Zona Torino, pag. 38



Passione Appartenenza, pag. 45

Argomenti legislativi

Le novità del “Decreto Dignità” pag. 3
Studio Osella Dottori Commercialisti

Rinviata all’1.1.2019 la fattura elettronica soltanto per i distributori stradali di carburante pag. 6
Studio Osella Dottori Commercialisti

Linee Guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore Lavori e del Direttore dell’Esecuzione pag. 8
Associazione Nazionale Donne Geometra

Consiglio Nazionale

Aggiornamenti dal Consiglio Nazionale pag. 10

Cassa Previdenza

Scadenziario Previdenziale pag. 12

Professione

Sentenze in breve per la professione pag. 14

Coordinatori della sicurezza a San Martino C.se pag. 20
Paola Pistot

Convegni

Convegni in breve pag. 22

Atti del Collegio

Musica nei Cortili festeggia la 10° edizione pag. 24

**I Geometri all’Officina della Scrittura:
Riunione di Zona di Torino** pag. 38

Sport e Professione

Passione Appartenenza pag. 45
Giancarlo Giovine e Dario Balangione

Le novità del “Decreto Dignità”

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

Riferimenti

- DL n. 87/2018

Nell'ambito del recente “Decreto Dignità”, in vigore dal 14.7.2018, sono contenute le seguenti disposizioni di natura fiscale:

- esclusione dall'applicazione dello split payment per i lavoratori autonomi;
- recupero dell'iper ammortamento in caso di cessione / delocalizzazione degli investimenti;
- non riconoscimento del credito d'imposta ricerca e sviluppo per l'acquisto di beni immateriali da società infragruppo;
- differimento dell'invio dello speso metro;
- “revisione” dell'accertamento sintetico (redditometro);
- soppressione della disciplina delle società sportive dilettantistiche lucrative.

Il testo del Decreto 87/2018 inizia l'iter parlamentare per la conversione in legge.

1. SPLIT PAYMENT – esclusione per i lavoratori autonomi

L'art. 12, comma 1, DL n. 87/2018 introduce il nuovo comma 1-sexies all'art. 17-ter, DPR n. 633/72 in base al quale non trova applicazione lo

split payment ai compensi relativi a prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'acconto/d'imposta ex art. 25, DPR n. 600/73.

Di fatto la nuova disposizione “ripristinata” l'esonero dallo split payment per le fatture emesse da parte dei lavoratori autonomi.

La predetta novità è applicabile alle fatture emesse successivamente al 14.7.2018 (data entrata in vigore del Decreto in esame).

Per le fatture emesse fino al 14.7.2018 lo split payment continua ad applicarsi ancorché a tale data non sia stata pagata la fattura.

2. RECUPERO IPER AMMORTAMENTO

L'art. 7, comma 1, DL n. 87/2018 subordina l'applicazione dell'iper ammortamento ex art. 1, comma 9, Finanziaria 2017 alla condizione che i beni agevolabili siano destinati a strutture produttive situate in Italia.

In base al comma 2 del citato art. 7 in caso di cessione / delocalizzazione all'estero dei beni agevolati si verifica il disconoscimento dell'agevolazione pari alle maggiorazioni delle quote di ammortamento complessivamente dedotte in precedenza (senza sanzioni / interessi).

Le predette disposizioni trovano applicazione per gli investimenti effettuati successivamente al 14.7.2018 (data di entrata in vigore del Decreto in esame).

Il recupero del beneficio non trova

applicazione con riferimento agli interventi sostitutivi previsti dell'art. 1, commi 35 e 36, Finanziaria 2018.

Le citate disposizioni prevedono che in caso di dismissione del bene agevolato nel periodo di fruizione della maggiorazione in esame non si verifica la perdita delle residue quote del beneficio a condizione che, nello stesso periodo di realizzo, l'impresa:

- sostituisca il bene originario con un bene strumentale nuovo con caratteristiche tecnologiche / analoghe o superiori a quelle previste dalla Tabella A, Finanziaria 2017;
- attesti l'effettuazione dell'investimento sostitutivo, le caratteristiche del nuovo bene e il requisito dell'interconnessione.

Nel caso in cui siano rispettate le predette condizioni e il costo di acquisizione dell'investimento sostitutivo sia inferiore al costo del bene originario la fruizione del beneficio continua relativamente alle quote residue fino a concorrenza del costo del nuovo investimento

3. CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO

L'art. 3, DL n. 145/2013 riconosce un credito d'imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo.

In particolare, come previsto dalla lett. d) del comma 6 del citato art. 3, le spese per le quali è possibile fruire del credito d'imposta sono quelle relative a competenze tecniche e pri

vative industriali relative ad un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o ad una nuova varietà vegetale anche acquisite da fonti esterne.

Ora l'art. 8, DL n. 87/2018 prevede che non sono ammissibili i costi sostenuti per l'acquisto (anche in licenza d'uso) dei beni immateriali di cui alla citata lett. d) derivanti da operazioni intercorse con imprese appartenenti al medesimo gruppo. In particolare si considerano appartenenti al medesimo gruppo le imprese controllate da un medesimo soggetto, controllanti o collegate ex art. 2359, c.c. inclusi i soggetti diversi dalle società di capitali (per le persone fisiche si tiene conto anche di partecipazioni, titoli o diritti posseduti dai familiari dell'imprenditore).

La predetta novità è applicabile dal periodo d'imposta in corso al 14.7.2018 (in generale, dal 2018) anche per il calcolo dei costi ammissibili imputabili ai periodi d'imposta rilevanti per la determinazione della media di raffronto. Per gli acquisti derivanti da operazioni infragruppo intervenute nel corso dei periodi d'imposta precedenti, resta ferma l'esclusione dai costi ammissibili della parte del costo d'acquisto corrispondente ai costi già attribuiti in

Sommario:

1. Split payment – esclusione per i lavoratori autonomi
2. Recupero iper ammortamento
3. Credito d'imposta ricerca e sviluppo
4. Disposizioni in materia di spesometro
5. Accertamento sintetico / redditometro
6. Società sportive dilettantistiche

precedenza all'impresa italiana in ragione della partecipazione ai progetti di ricerca e sviluppo relativi.

Il comma 3 del citato art. 8 conferma la condizione in base alla quale, i costi per l'acquisto (anche in licenza d'uso) dei suddetti beni immateriali rilevano ai fini del credito d'imposta solo se tali beni sono utilizzati direttamente ed esclusivamente nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo considerate ammissibili al beneficio.

4. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESOMETRO

I dati delle fatture emesse / ricevute / bollette doganali / note di variazione, c.d. "spesometro", previsto dall'art. 21, DL n. 78/2010 devono essere trasmessi all'Agenzia delle Entrate in via telematica entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre.

L'art. 11, comma 1, DL n. 87/2018 prevede che l'invio relativo al terzo trimestre 2018 va effettuato entro il 28.2.2019 anziché entro il 30.11.2018.

L'art. 1-ter, comma 2, lett. a), DL n. 148/2017 ha riconosciuto ai contribuenti la facoltà di trasmettere i dati con cadenza semestrale. Con tale disposizione, il Legislatore, ferma restando la cadenza trimestrale prevista dal citato art. 21, consente ai contribuenti di inviare i dati fatture con cadenza semestrale.

Sul punto, il comma 2 del citato art. 11 rivede, per i soggetti che optano per l'invio semestrale, i termini di trasmissione specificando che i dati relativi:

- al primo semestre, vanno inviati entro il 30.9;
- al secondo semestre, vanno inviati entro il 28.2.

Pertanto, per il 2018, il calendario dello spesometro è così individuato:

INVIO DATI FATTURE			
Annualità	Periodicità	Termine	
2018	Cadenza trimestrale	1° trimestre	31.5.2018
		2° trimestre	1.10.2018
		3° trimestre	28.2.2019
		4° trimestre	
	Cadenza semestrale	1° semestre (per scelta)	1.10.2018
		2° semestre (per scelta)	28.2.2019

5. ACCERTAMENTO SINTETICO / REDDITOMETRO

Come noto, in base al comma 4 dell'art. 38, DPR n. 600/73 l'Ufficio può determinare sinteticamente il reddito complessivo del contribuente (persona fisica) sulla base di spese di qualsiasi genere sostenute nel corso del periodo d'imposta accertato.

Il comma 5 del citato art. 38 prevede che l'Ufficio può determinare sinteticamente il reddito complessivo facendo riferimento altresì a specifici "elementi indicativi di capacità contributiva" (individuati dal MEF con apposito Decreto) da emanare con periodicità biennale.

A tal fine il MEF ha emanato il Decreto 16.9.2015, che individua il "contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito". Ora, l'art. 10, comma 1, DL n. 87/2018 prevede che il citato Decreto va emanato dopo aver sentito l'ISTAT e le associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori per gli aspetti riguardanti la metodica di ricostruzione induttiva del reddito complessivo in base alla capacità di spesa ed alla propensione al risparmio dei contribuenti.

Il comma 2 abroga il citato DM 16.9.2015, con effetto dal 2016. Di conseguenza quanto contenuto in tale Decreto non è applicabile per i controlli relativi al 2016 e anni successivi.

Il comma 3 fa salvi gli inviti a fornire dati / notizie rilevanti ai fini dell'accertamento e gli atti ex art. 38, comma 7, DPR n. 600/73 per gli anni fino al 2015. In ogni caso la disposizione non è applicabile per gli atti già notificati e non si fa luogo al rimborso delle somme già pagate.

6. SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

È prevista la soppressione del-

AGENZIA DELLE ENTRATE: GLI EDIFICI COLLABENTI

L'ecobonus può essere utilizzato anche su edifici collabenti F2 (i cosiddetti ruderi).

Il chiarimento è stato dato con la circolare n. 7/E dell'Agenzia delle Entrate con la quale è stato

affermato che l'Ecobonus è ammissibile se gli interventi sono realizzati:

- su edifici esistenti situati nel territorio dello Stato, censiti al catasto o per i quali sia stato chiesto l'accatastamento;
- su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici), di qualunque categoria catastale, anche se rurali, compresi quelli strumentali (per l'attività d'impresa o professionale)

Pur trattandosi di una categoria riferita a fabbricati totalmente o parzialmente inagibili e non produttivi di reddito, le unità collabenti (i ruderi) iscritte al Catasto possono essere considerate esistenti; la prova dell'esistenza dell'edificio è data dall'iscrizione in Catasto o dalla richiesta di accatastamento e dal pagamento dell'Imu, se dovuta.

Condizione necessaria affinché le unità collabenti ottengano l'ecobonus è che siano dotate di un impianto di riscaldamento, non necessariamente funzionante. In pratica è sufficiente dimostrare che l'impianto è situato negli ambienti nei quali sono effettuati gli interventi di riqualificazione energetica.

Sono esclusi dal beneficio gli interventi, pur agevolabili per tipologia, che vengono effettuati in fase di costruzione dell'immobile in quanto già assoggettati alle prescrizioni minime della prestazione energetica in funzione delle locali condizioni climatiche e della tipologia.

COSA SI INTENDE PER IMMOBILE COLLABENTE?

Per immobile "collabente" deve intendersi quell'edificio, o parte di esso, che, a causa dell'accentuato livello di degrado, non è in grado di produrre reddito. Più propriamente, un fabbricato non abitabile o agibile e comunque di fatto non utilizzabile, a causa di dissesti statici, di fatiscenza o inesistenza di elementi strutturali e impiantistici, ovvero delle principali finiture ordinariamente presenti nella categoria catastale in cui è censito o censibile. Un immobile, in sostanza, che si trova allo stato di rudere, la cui concreta utilizzabilità, pertanto, non è conseguibile con soli interventi edilizi di manutenzione ordinaria o straordinaria, occorrendo, allo scopo, opere più radicali.



la disciplina delle società sportive dilettantistiche lucrative introdotta dalla Finanziaria 2018 (art. 1, commi 353, 354, 355, 358, 359 e 360) e delle relative disposizioni agevolative (in particolare, riduzione IRES al 50%).

Contestualmente è stato soppresso il n. 123-quater, Tabella A, parte

III, DPR n. 633/72, che prevede(-va) l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 10% ai "servizi di carattere sportivo resi dalle società dilettantistiche lucrative riconosciute dal CONI nei confronti di chi pratica l'attività sportiva a titolo occasionale o continuativo in impianti gestiti da tali società".

Rinviata al'1.1.2019 la fattura elettronica soltanto per i distributori stradali di carburante

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

Riferimenti

- **Art. 1, commi da 909 a 927, Legge n. 205/2017**
- **DL 28.6.2018, n. 79**

Come noto dall'1.7.2018 trova applicazione l'utilizzo "anticipato" della fattura elettronica per 2 specifiche tipologie di operazioni:

- cessioni di carburante;
- prestazioni dei subappaltatori / subcontraenti nell'ambito degli appalti pubblici.

Recentemente il Legislatore è intervenuto a differire all'1.1.2019 la decorrenza dell'obbligo della fattura elettronica esclusivamente per le cessioni di carburante per autotrazione presso gli impianti stradali di distribuzione.

Fino al 31.12.2018 è quindi possibile continuare ad utilizzare la carta carburante, nel rispetto però dell'obbligo di effettuare i pagamenti con mezzi tracciabili dall'1.7.2018.

1. PREMESSE

La Finanziaria 2018 ha apportato rilevanti modifiche al D.Lgs. n. 127/2015 in materia di fatturazione elettronica, prevedendo che la stessa è obbligatoria:

- dall'1.7.2018 per:

- gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali di distribuzione da parte di soggetti passivi IVA;

- le cessioni di benzina / gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori;

- le prestazioni rese da soggetti subappaltatori / subcontraenti della filiera delle imprese nell'ambito dei contratti di appalto con una Pubblica amministrazione;

- dall'1.9.2018 per le cessioni a turisti extraUE rientranti nell'ambito del "tax free shopping";

- dall'1.1.2019 per tutti gli operatori, ad eccezione dei contribuenti minimi / forfetari e con l'esclusione delle operazioni effettuate / ricevute verso / da soggetti non stabiliti in Italia.

Con il recente DL n. 79/2018, pubblicato sulla G.U. 28.6.2018, n. 148, il Legislatore ha disposto la proroga del termine dell'1.7.2018 all'1.1.2019 con esclusivo riferimento alle "cessioni di carburante per autotrazione presso gli impianti stradali di distribuzione".

Infatti l'art. 1, comma 1, lett. a) del citato Decreto modifica l'art. 1, comma 917, Finanziaria 2018 ai sensi del quale l'obbligo di fatturazione elettronica risulta ora applicabile: "alle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2018 relative a:

a) cessioni di benzina o di gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori, ad eccezione delle cessioni di carburante per autotrazione presso gli impianti stradali di distribuzione, per le quali il comma 920 si applica dal 1° gennaio 2019";

b) prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese nel quadro di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con un'amministrazione pubblica".

2. NUOVE TEMPISTICHE DEGLI ADEMPIMENTI

Da quanto sopra, la tempistica degli adempimenti in esame va quindi individuata come da tabella riportata nella pagina che segue.

Dall'1.1.2019 l'obbligo di fatturazione elettronica riguarderà tutti gli operatori, ad eccezione dei contribuenti minimi / forfetari e delle operazioni con soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato.

Obbligo / Adempimento	Decorrenza
Fattura elettronica cessioni di benzina / gasolio per autotrazione da parte di distributori stradali	1.1.2019
Abrogazione scheda carburante	1.1.2019
Tracciabilità dei pagamenti per acquisti carburante ai fini della detrazione IVA e della deducibilità del relativo costo	1.7.2018
Fattura elettronica cessioni di benzina / gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori (diverse da quelle effettuate presso distributori stradali)	1.7.2018
Fattura elettronica per prestazioni rese da subappaltatori / subcontraenti della filiera delle imprese nell'ambito di un contratto di appalto pubblico	1.7.2018
Memorizzazione / trasmissione telematica corrispettivi cessioni di benzina / gasolio destinati ad essere utilizzati come carburante per motori	1.7.2018

NUOVA VERSIONE AGGIORNATA DEL TESTO UNICO PER LA SICUREZZA CON LE NOTE ESPLICATIVE A CURA DEL MINISTERO DEL LAVORO

Il Ministero del lavoro ha pubblicato la nuova versione, revisione luglio 2018, del testo unico per la sicurezza a dieci anni dall'entrata in vigore del D.lgs. 81/2008.

La nuova versione, rispetto a quella rilasciata a maggio 2018 contiene in particolare la Rivalutazione, a decorrere dal 1° luglio 2018, nella misura dell'1,9%, delle ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs. n.81/08, nonché da atti aventi forza di legge (Decreto direttoriale dell'INL n. 12 del 6 giugno 2018 (avviso nella G.U. n. 140 del 19/06/2018), attuativo dell'art. 306, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i.);

- Inserito il Decreto Direttoriale INL n. 12 del 6 giugno 2018 - Rivalutazione sanzioni concernenti violazioni in materia di salute e sicurezza;

- Inserita la Legge 26 aprile 1974, n. 191, in materia di "Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato", pubblicata sulla GU n.134 del 24/05/1974, coordinata con il decreto Presidente Repubblica 1° giugno 1979, n. 469 "Regolamento di attuazione della legge 26 aprile 1974, n. 191, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato" (G.U. 26 settembre 1979, n. 264);

- Inserita la circolare n. 10 del 28/05/2018 - Rinnovo delle autorizzazioni alla costruzione e all'impiego di ponteggi, ai sensi dell'art. 131, comma 5, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni;

- Inseriti gli interpelli n. 3 del 16/05/2018, n. 4/2018 e n. 5/2018 del 25/06/2018;

- Sostituito il Decreto Direttoriale n. 12 del 14 febbraio 2018 con il Decreto Direttoriale n. 51 del 22 maggio 2018- Diciottesimo elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'art. 71 comma 11.

La versione aggiornata è consultabile sul sito www.ispettorato.gov.it



Linee Guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore Lavori e del Direttore dell'Esecuzione

E' entrato in vigore dal 30 maggio 2018 il decreto sul Direttore dei Lavori e dell'Esecuzione.

E' stato, infatti, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (16 maggio 2018) il decreto 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mit "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione."

IL DIRETTORE LAVORI: LA NOMINA E I REQUISITI

Le regole per la nomina del Direttore dei Lavori sono state rimosse, la materia resta quindi disciplinata dalle norme del Codice Appalti. Pertanto, la disposizione di riferimento è l'art. 111, comma 1, del dlgs n. 50/2016, secondo cui la direzione dei lavori, quando non può essere espletata dalla stazione appaltante, è affidata nell'ordine a:

- altre PA
- progettista incaricato
- altri soggetti scelti con una gara secondo le disposizioni riguardanti gli affidamenti degli incarichi di progettazione.

In quest'ultimo caso, il conferimento dell'incarico deve avvenire dunque secondo le modalità indicate dall'art. 31, comma 8, del Codice: ossia con gara pubblica o affidamento diretto se l'incarico è di importo pari o inferiore a 40.000 euro.

Anche per quanto riguarda i requi-

siti che devono essere posseduti dal direttore dei lavori vale quanto disposto dall'art.24, comma 5 del Codice secondo cui, indipendentemente dalla natura giuridica dell'affidatario, l'incarico deve essere espletato da professionisti:

- iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali
- in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del dlgs 50/2016
- in possesso dei requisiti di qualificazione fissati con decreto del MIT 263/2016.

Come previsto dall'art. 101, comma 1, del Codice, l'interlocutore principale del direttore dei lavori, nel settore pubblico, è il RUP, responsabile unico del procedimento.

In particolare, il direttore dei lavori riceve dal RUP le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto, e stabilisce, in relazione all'importanza dei lavori, la periodicità con la quale il direttore dei lavori è tenuto a presentare un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni.

L'art. 2 del decreto ministeriale disciplina poi in via ulteriore i rapporti con tale soggetto e con le altre figure che entrano in gioco durante la fase

esecutiva del contratto.

In riferimento ai rapporti tra esecutore e direttore dei lavori, il decreto chiarisce che resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto. Fermo restando il rispetto di tali disposizioni di servizio, il direttore dei lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Infine, prevede che laddove l'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia stato affidato a un soggetto diverso dal direttore dei lavori nominato, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia, ancorché coordinandosi con il direttore dei lavori.

Riguardo agli strumenti per l'esercizio dell'attività di direzione e controllo, l'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto fornisce la definizione di ordine di servizio: l'atto attraverso il quale il RUP e il direttore dei lavori impartiscono all'esecutore tutte le disposizioni ed istruzioni operative in ordine all'esecuzione delle prestazioni.

L'art. 2 conferma, inoltre, che il direttore dei lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni ed istruzioni operative necessarie tramite gli ordini di servizio, i quali dovranno

essere comunicati al Rup e annotati, con sintetiche motivazioni (che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite in base all'ordine) sul giornale dei lavori, con le modalità elettroniche contemplate dallo stesso decreto in materia di contabilità.

In attesa che le amministrazioni si dotino dei necessari strumenti informatici, gli ordini di servizio dovranno essere formulati e resi in forma scritta e dovranno essere restituiti firmati dall'appaltatore per avvenuta conoscenza.

Resta fermo in ogni caso che l'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la sua facoltà di iscrivere riserve, la cui disciplina sarà affidata alle stazioni appaltanti (art. 9).

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Titolo III riguarda le attività del direttore dell'esecuzione, ossia i rapporti con il RUP, gli strumenti per l'esercizio dell'attività di direzione e controllo, l'attività di controllo, l'avvio dell'esecuzione del contratto, la verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore, contestazioni e riserve, variazioni e varianti contrattuali, la sospensione dell'esecuzione, la gestione dei sinistri. Seguono le indicazioni su funzioni e compiti al termine dell'esecuzione del contratto e sul controllo amministrativo-contabile.

GLI ARTICOLI ABROGATI

Il Titolo IV abroga:

- gli articoli da 178 a 210 del dpr 207 del 5 ottobre 2010, il Regolamento attuativo del vecchio Codice Appalti
- gli articoli da 147 a 177 relativi all'esecuzione dei lavori
- gli articoli da 211 a 214 relativi alla tenuta della contabilità (già abrogati dal Codice Appalti nel 2016).

da *Associazione Nazionale Donne Geometra*

Publicata in Gazzetta Ufficiale la notizia relativa all'indizione della sessione di esami che si svolgeranno il 29 e 30 novembre



È stata indetta, per l'anno 2018, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra e di geometra laureato.

L'ordinanza del Miur è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami del 25 maggio 2018.

Gli esami si svolgeranno in data 29 ed 30 novembre mentre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Collegio territoriale, sede di residenza o di svolgimento del praticantato, è scaduto il giorno 25 giugno.

Altra scadenza da tenere a mente è quella per il completamento del tirocinio con deadline fissata al prossimo 28 novembre 2018.

Publicato il Rapporto immobiliare residenziale 2018

Migliora la capacità delle famiglie di acquistare un'abitazione. E' quanto emerge in base ai nuovi dati disponibili sul mercato residenziale in Italia e contenuti nel report tradizionalmente curato dall'Agenzia delle Entrate.

Quarto anno consecutivo con il segno positivo per il mercato immobiliare italiano delle abitazioni. Questo è quanto emerge dal Rapporto immobiliare residenziale 2018, lo studio a cura dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, condotto in collaborazione con Abi, l'Associazione Bancaria Italiana. L'atteso documento che analizza il trend del mercato della casa è stato presentato a Roma, il 22 maggio, presso il centro congressi delle Scuderie di Palazzo Altieri.

Fra i punti da evidenziare, la crescita nel 2017 del numero di compravendite immobiliari riferito al settore residenziale, che segna un + 4,9% rispetto al 2016. Un trend di crescita che vede le città di Milano, Palermo, Firenze e Napoli come le città 'guida' nel mercato immobiliare residenziale. Tra le grandi città, solo Bologna registra un segno negativo.

Complessivamente nello scorso anno si sono registrate 542.480 transazioni, per un totale di 89,6 miliardi di euro, 500 milioni in più rispetto al 2016. In media, si legge nel Rapporto Immobiliare residenziale 2018, per l'acquisto di un'abitazione sono stati erogati 126mila euro, una somma che rappresenta circa il 71% della spesa di acquisto. Inoltre, il tasso medio applicato dalle banche è rimasto sostanzialmente invariato (2,38%), come stabile è rimasta la durata media del mutuo, quasi 23 anni.

Il settore delle locazioni, invece, ha segnato il 6% dello stock immobiliare potenzialmente disponibile e i nuovi contratti sono stati circa 1,7 milioni, per un totale complessivo di oltre 2 milioni di immobili.

Aggiornamenti dal Consiglio Nazionale

PRESENTATO IL 7° RAPPORTO ANNUALE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ENEA

Grazie all'incentivo ecobonus le famiglie italiane hanno investito nel 2017 oltre 3,7 miliardi di euro per realizzare circa 420mila interventi di riqualificazione energetica, con un risparmio di oltre 1.300 GWh/anno.

È quanto emerge dal 7° Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica dell'ENEA (RAEE) presentato oggi alla Camera dei Deputati insieme al Rapporto ENEA sulle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.

Sono questi i dati principali che emergono dal 7° Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica dell'ENEA (RAEE) presentato a fine giugno a Roma, che ha evidenziato anche come tutte le misure adottate nel settore dell'efficientamento dal 2011 al 2017 abbiano generato complessivamente risparmi energetici per 8 Mtep/anno di energia finale, pari a due miliardi e mezzo di euro risparmiati per minori importazioni di gas naturale e petrolio e a circa 19 milioni di tonnellate di CO₂ in meno rilasciate in atmosfera.

Tali risparmi equivalgono al 52% dell'obiettivo al 2020 previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica (PAEE) e dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN) e derivano per circa il 37% dai Certificati Bianchi e per oltre un quarto dalle detrazioni fiscali per interventi di efficientamento energetico.



“In particolare, strumenti come l'ecobonus, il sismabonus e la cessione del credito fiscale – ha spiegato il Presidente dell'ENEA Federico Testa - aprono la strada degli incentivi anche a quella fascia di popolazione economicamente vulnerabile, circa un cittadino su dieci, che spesso vive in condomini periferici delle grandi città tutt'altro che efficienti dal punto di vista energetico. ENEA – aggiunge – ha già messo in campo una serie di azioni formative e informative per fornire supporto su scala nazionale a tecnici, amministratori e decisori.

Grazie poi al coinvolgimento di alcuni grandi operatori del mercato dei servizi energetici, sarà possibile accelerare il percorso per la riqualificazione dei grandi complessi residenziali e degli edifici della Pubblica Amministrazione, fino a giungere – conclude – a risultati tangibili nel

contrasto alla povertà energetica, un fenomeno che in Italia e in Europa affligge milioni di nuclei familiari, contrastabile unicamente con questi interventi di efficientamento che hanno ricadute economiche e sociali considerevoli”.

Insieme al RAEE è stato presentato il Rapporto ENEA sulle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio che illustra gli investimenti stimolati dall'ecobonus.

Nel periodo 2014-2017, gli interventi di riqualificazione energetica hanno portato a un risparmio medio sulla bolletta annuale dei consumatori compreso tra i 250 euro del 2014 e i 150 euro del 2017, anche per effetto dei differenti livelli dei prezzi del gas. Di fatto, questi interventi equivalgono a un risparmio medio annuo del 15% sul totale della spesa energetica delle famiglie.

IL CITTADINO NEL PROGETTO URBANO

In un'intervista al quotidiano economico-finanziario Italia Oggi, il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli traccia un bilancio della 6ª edizione del concorso nazionale «I futuri geometri progettano l'accessibilità» mettendone in evidenza gli aspetti di socialità e territorio come temi centrali per lo studente dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

“L'edizione appena trascorsa, oltre a confermare la crescita costante del numero delle classi partecipanti, si è caratterizzata per l'elevata qualità e filosofia progettuale degli elaborati, non di rado accolti e valutati dalle amministrazioni pubbliche a conclusione del concorso”. Così il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli commenta i risultati della 6ª edizione del concorso nazionale “I futuri geometri progettano l'accessibilità”, iniziativa voluta dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e realizzata in collaborazione con Fiaba Onlus, Cassa italiana di previdenza e assistenza geometri e Geoweb che coinvolge ogni anno gli studenti degli istituti tecnici Costruzioni, Ambiente e Territorio (Cat), invitati a partecipare al concorso nazionale presentando progetti di abbattimento di barriere architettoniche



nel costruito.

“Un risultato gratificante, ottenuto grazie al combinato disposto di due fattori - continua il Presidente Savoncelli - il primo, di natura tecnica, è riconducibile all'indicazione fornita agli studenti di adeguare la progettazione ai parametri previsti dalla prassi di riferimento PdR/Uni «Abbattimento barriere architettoniche - Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design», elaborata dal tavolo tecnico partecipato da Uni, Cngegl e Fiaba Onlus; il secondo, di natura culturale, è la progressiva affermazione, tra i partecipanti, di una visione prospettica e lungimirante, che inserisce il tema delle barriere architettoniche all'interno del più generale processo di eliminazione di tutte le barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali, al fine di migliorare la qualità della vita e del vivere della collettività”.

Tra i punti sottolineati nell'intervista dal Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli gli sforzi compiuti dalla categoria dei Geometri sul superamento delle barriere architettoniche all'interno del più ampio processo di rigenerazione urbana con la convinzione che uno spazio accessibile e sicuro stimoli e favorisca l'integrazione sociale, lo scambio tra le persone e il confronto intergenerazionale contribuendo ad abbattere le distanze e le differenze tra centro e periferia.

“In questo scenario - conclude il Presidente Maurizio Savoncelli - il geometra è chiamato a svolgere un ruolo centrale: la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche sociali (tra le caratteristiche più importanti e riconosciute alla nostra professione) è la premessa fondamentale per sviluppare progetti che, per loro stessa natura, devono essere partecipati attivamente dai cittadini”.

SISMA ITALIA CENTRALE: PROROGA SOSPENSIONE OBBLIGHI CONTRIBUTIVI AL 31.1.2019

Con D.L. n. 55 del 29.5.2018 è stata disposta la proroga della sospensione dei contributi previdenziali al 31 gennaio 2019 per le popolazioni colpite dal Sisma 2016 dell'Italia centrale.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 12 giugno ha adottato la Delibera n. 83/2018 disponendo la proroga del pagamento della contribuzione 2016 (e annualità precedenti non oggetto di ruolo) e della contribuzione 2017, già oggetto delle precedenti sospensioni.

Nessuna proroga è stata disposta per il versamento della contribuzione 2018 che dovrà avvenire alle scadenze previste e secondo le modalità ordinarie.



Scadenziario Previdenziale

01/10/2018: TERMINE INVIO ONLINE MOD. DF-RED 2018 PENSIONATI/E CIPAG

Si ricorda ai pensionati/e che il 1° ottobre 2018 è il termine ultimo per l'invio online del Mod. DF RED 2018.

La compilazione del modello è obbligatoria anche se i dati NON sono variati rispetto all'anno passato: l'omessa presentazione della dichiarazione comporta l'obbligatoria revoca dei benefici eventualmente conteggiati nella pensione.

Nell'ipotesi in cui i dati comunicati comportino una riduzione delle detrazioni di imposta a favore attualmente applicate sulla pensione, i maggiori conguagli fiscali negativi che la Cassa, in qualità di sostituto d'imposta, provvederà a recuperare, saranno rateizzati a partire dalla prima rata utile compresa la tredicesima.

Ai fini di una corretta compilazione si precisa quanto segue:

- a) Il quadro B "RICHIESTA DELLE DETRAZIONI DALL'IMPOSTA" risulta già precompilato con i dati presenti negli archivi della Cassa; tale quadro quindi dovrà essere modificato SOLO in caso di variazione degli stessi, altrimenti basterà confermarlo.
- b) In caso di possesso di più trattamenti pensionistici le detrazioni dall'imposta spettano su tutte le pensioni
- c) Per quanto riguarda i redditi di terreni e fabbricati soggetti a cedolare, si ricorda che sugli stessi non possono essere applicati oneri deducibili



e detrazioni. I redditi assoggettati a cedolare devono essere compresi nel reddito ai fini del riconoscimento della spettanza e della determinazione di deduzioni, detrazioni o benefici di qualsiasi titolo collegati al possesso di requisiti reddituali. Pertanto l'importo da indicare nel modello DF-RED alla voce "Terreni – Fabbricati (esclusa casa di abitazione)" è l'importo complessivo dei redditi soggetti a cedolare al lordo delle detrazioni e degli oneri deducibili.

Si consigliano vivamente i pensionati/e di leggere attentamente le "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO" riportate nella sezione dell'Area Riservata del modello DF RED. Sono inoltre disponibili nella "Sezione Video" le guide

filmate relative al modello DF-RED 2018.

Come di consueto, i pensionati interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Previdenza del Collegio per l'invio online del modello DF-RED 2018.

A tal proposito si ricordano qui di seguito le modalità di accesso all'Area Riservata della Cassa Previdenza suddivise per i pensionati geometri e per i titolari di pensioni reversibilità ed indiretta:

MODALITA' DI ACCESSO AREA RISERVATA DELLA CASSA PREVIDENZA GEOMETRI PENSIONATI

Per accedere ai servizi riservati della CIPAG occorre essere muniti

delle tre credenziali di accesso:

Matricola (numero iscrizione Cassa) + Password + PIN completo (16 caratteri).

In caso di non possesso della password e del Pin procedere come segue: Accedere al sito www.cipag.it e cliccare sulla scritta “Accedi” posta in alto a destra e utilizzare la funzione “Hai bisogno di aiuto?”. Quindi compilare il form di richiesta e saranno inviati la Password e i primi 8 caratteri del PIN all’indirizzo di posta elettronica presente nell’anagrafica della Cassa.

Gli ulteriori 8 caratteri del PIN potranno essere recuperati successivamente, entrando nell’Area riservata del sito della CIPAG, utilizzando la funzione “Richiesta codice Pin” che consentirà di generare il PIN completo (16 caratteri)

Procedere poi cliccando sul tasto di colore verde “AREA RISERVATA”; si aprirà una nuova pagina dove occorre autenticarsi inserendo il codice Utente = Matricola Cassa e la Password.

MODALITA’ DI ACCESSO AREA RISERVATA DELLA CASSA PREVIDENZA TITOLARI PENSIONI AI SUPERSTITI (reversibilità ed indiretta)

Accedere al sito www.cipag.it e cliccare direttamente sul tasto di colore azzurro “AREA RISERVATA REVERSIBILITA’ ED INDIRETTE” presente nella parte destra della pagina iniziale del sito, inserendo i

codici di autenticazione:

Username: Codice fiscale

Password: Matricola Cassa

Per l’invio del DF RED occorre inserire il “PIN COMPLETO” che corrisponde ai primi nove caratteri del codice fiscale dell’erede + il numero di Matricola Cassa.

31/10/2018: TERMINE INVIO ONLINE MOD. SI/2018 – SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Si ricorda per le società di ingegneria e tecnico-ingegneristiche, che il 31 ottobre p.v. è il termine ultimo per l’invio online del modello SI/2018 da utilizzare per la comunicazione obbligatoria del volume d’affari professionale conseguito nell’anno 2017. Per procedere all’invio della dichiarazione, da effettuarsi occorre accedere al servizio web utilizzando la matricola attribuita alla società al momento della registrazione (con invio del modello 6SI) ed i codici riservati.

Inserendo le credenziali di accesso nell’area riservata al sito CIPAG è possibile procedere alla compilazione ed alla trasmissione telematica del modello “SI/2018” di comunicazione dei dati del volume d’affari IVA della società che deve essere effettuata dal rappresentante legale della società.

La società è tenuta a versare il contributo integrativo indipendentemente dall’effettivo pagamento ottenuto da parte del committente finale.

Si rammenta che il contributo integrativo da versare alla Cipag da

parte delle società iscritte deve essere determinato sulla base del volume d’affari professionale netto in misura non inferiore alla somma delle quote societarie dei soci geometri calcolando sullo stesso il contributo integrativo obbligatorio da versare. Pertanto il volume d’affari di pertinenza di ciascun socio dovrà essere indicato ripartendo l’importo tra quanto fatturato nei confronti della Pubblica Amministrazione, con applicazione dell’aliquota del 4%, e quanto fatturato nei confronti di soggetti privati con l’applicazione del 5%.

Ai fini del pagamento verrà generato in automatico il bollettino Mav contenente l’indicazione dell’importo da versare.

Il mancato rispetto dell’obbligo di comunicazione e del pagamento della contribuzione integrativa nei termini indicati, comporterà l’applicazione del regime sanzionatorio. La dichiarazione dovrà essere effettuata anche nell’ipotesi di assenza nell’anno 2017 di volume d’affari iva professionale.

Per ogni chiarimento in merito alle modalità ed ai termini di presentazione del modello SI/2018 sarà possibile rivolgersi alla Cipag utilizzando l’indirizzo di posta elettronica certificata società.ingegneria@geopec.it o quello di posta elettronica ordinaria società.ingegneria@cassageometri.it, specificando nella richiesta la matricola assegnata dalla Cipag alla Società al momento della registrazione per consentirne il rapido riscontro.



Posta elettronica certificata

Tutti i professionisti hanno l’obbligo di dotarsi di indirizzo di casella di Posta Elettronica Certificata, comunicandolo ai rispettivi Collegi professionali.

E’ possibile ottenere gratuitamente la PEC tramite la convenzione con il Consiglio Nazionale-Cassa di Previdenza e Aruba, sul sito www.cassageometri.it

Sentenze in breve per la professione

Distanze tra le costruzioni

Corte di Cassazione, Sez. II,
Ordinanza n. 2337
del 4 maggio 2018

Con la sentenza in esame la Corte di Cassazione è stata nuovamente chiamata a pronunciarsi in ordine alle distanze tra fabbricati.

I Supremi Giudici hanno chiarito che il proprietario che abbia edificato per primo può modificare la scelta fatta in origine rispetto al confine, a condizione che, nel frattempo, il vicino non abbia a sua volta costruito.

La vicenda origina dalla realizzazione di un contromuro di recinzione con relativo terrapieno edificato da una società immobiliare in corrispondenza di un muro di cinta, realizzato in precedenza dai proprietari del fondo attiguo.

Questi ultimi ricorrevano prima al Tribunale di primo grado e, successivamente, alla Corte di Appello, ottenendo una sentenza favorevo-

le che condannava la società immobiliare a demolire, in corrispondenza del confine, il contromuro di recinzione e di contenimento eretto e ad arretrare il terrapieno ivi realizzato fino alla distanza di cinque metri dal confine, ripristinando il precedente livello del piano di campagna.

Contro tale decisione la società immobiliare ricorreva alla Corte di Cassazione, fondando il ricorso sul principio di prevenzione.

Secondo tale principio, desumibile dal combinato disposto degli artt. 873, 874, 875 e 877 del codice civile, il proprietario che costruisce per primo determina, in concreto, le distanze da osservare per le altre costruzioni da erigersi sui fondi vicini.

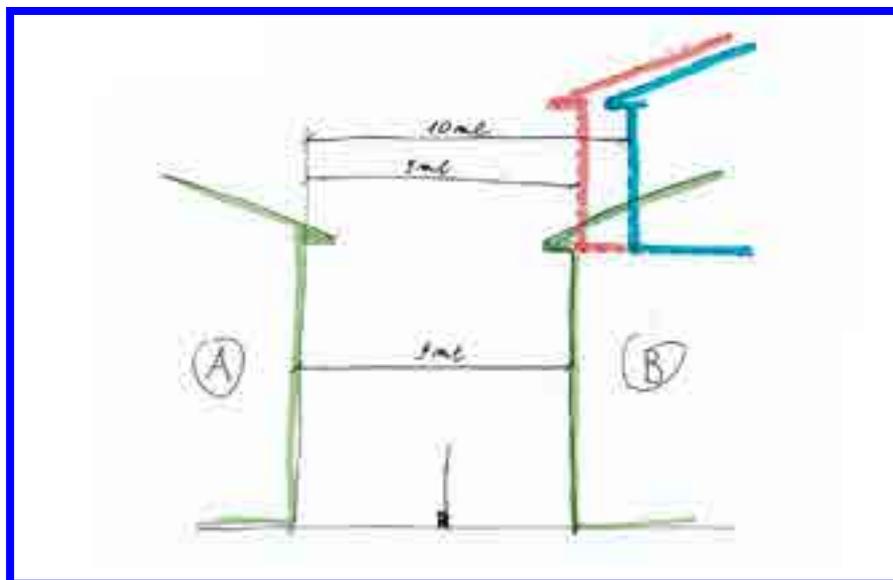
Pertanto, avendo i proprietari del fondo attiguo al contromuro di recinzione preventivamente costruito in aderenza al confine, la società ritiene di avere diritto a costruire senza essere vincolata al rispetto delle distanze.

Si tratta di scelta irrevocabile dei prevenienti, e la legittimità della costruzione della prevenuta al momento della sua esecuzione non può essere poi vanificata dalla successiva

domanda riconvenzionale di demolizione dei rustici posti lungo il confine e avanzata dai proprietari del fondo, né dallo spontaneo abbattimento di tali costruzioni.

Accogliendo il ricorso della società immobiliare i Supremi Giudici di Cassazione hanno confermato il consolidato indirizzo giurisprudenziale secondo cui il vicino che abbia già realizzato una costruzione, adeguandosi alla scelta operata del preveniente “non può ritenersi obbligato ad uniformarsi ad una diversa successiva scelta del preveniente, perché quest’ultimo ha esaurito tutte le facoltà che il principio di prevenzione gli consente di esercitare”.

Rilevano in particolare i Giudici, riferendosi alla pronuncia della Corte di secondo grado, che “la sentenza impugnata ha così deciso la questione di diritto in maniera difforme dall’interpretazione prescelta costantemente da questa Corte, secondo cui il proprietario che abbia costruito per primo può modificare la scelta originariamente fatta, in ordine alla distanza della sua costruzione rispetto al confine, avvalendosi di una delle varie facoltà a lui spettanti in virtù del principio della prevenzione, sempre che, nel frattempo, il vicino non abbia, a sua volta, costruito, adeguandosi alla scelta già effettuata dal primo costruttore.



ISDL

ascensori

Più di 25 anni di esperienza

SDL opera con professionalità e competenza su tutto il territorio torinese, offrendo vendita, posa in opera ed assistenza di ascensori, montacarichi, scale mobili e sistemi elevatori per disabili

SOLUZIONI FLESSIBILI

PREVENTIVI GRATUITI

ASSISTENZA 24 ORE

- **INSTALLAZIONE IMPIANTI ASCENSORE**
- **INSTALLAZIONE MONTACARICHI, MONTASCALE E SCALE MOBILI**
- **MANUTENZIONE PERIODICA**
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
- **AMMODERNAMENTO IMPIANTI**

SDL Ascensori di Spagnuolo D. & C. snc

Via Cavagnolo, 30 10156 TORINO - tel. 011 2629014 - fax 011 19792004
info@sdlascensori.com

www.sdlascensori.com

Ove, invece, il vicino abbia già costruito, come nella specie, la facoltà di scelta del primo costruttore deve considerarsi esaurita in relazione a tutte le ipotesi che comporterebbero una modifica del fabbricato eretto dallo stesso vicino, senza che perciò abbia rilievo che successivamente il prevenuto agisca in giudizio nei confronti del preveniente per il rispetto delle distanze legali o che il medesimo preveniente demolisca la costruzione originariamente realizzata per spontanea adesione alla domanda del vicino (Cass. Sez. 2, 28/04/2004, n. 8125; Cass. Sez. 2, 15/10/1992, 11284; Cass. Sez. 2, 05/08/1983, n. 5265; Cass. Sez. 2, del 24/06/1983, n. 4352; Cass. Sez. 2, 19/02/1981, n. 1035; Cass. Sez. 2, 22/03/1975, n. 1095).

Né l'operatività del criterio della prevenzione, previsto dagli artt. 873 e 875 c.c., è impedita dal piano regolatore comunale, che, pur fissando la

distanza non solo tra le costruzioni, ma anche delle stesse dal confine, consenta ugualmente le costruzioni in aderenza o in appoggio, così lasciando al primo costruttore la scelta tra l'edificare a distanza regolamentare e l'erigere la propria fabbrica fino ad occupare l'estremo limite del confine medesimo (Cass. Sez. 2, 07/07/2005, n. 14261; Cass. Sez. 2, 09/04/2010, n. 8465; Cass. Sez. 2, 06/11/2014, n. 23693).

Ove, invece, il regolamento edilizio stabilisca espressamente la necessità di rispettare determinate distanze dal confine, senza consentire la costruzione in aderenza o in appoggio, il proprietario che abbia edificato per primo, non osservando tale prescrizione, non può comunque poi invocare il criterio della prevenzione, né pretendere un maggior arretramento della costruzione successivamente realizzata dal vicino (Cass. Sez. 2, 08/05/1981, n. 3003)."

Accettazione di eredità con beneficio di inventario

Corte di Cassazione, Sentenza n. 11458 dell'11 maggio 2018

Nel caso in cui l'erede accetti il patrimonio con beneficio di inventario, l'imposta di successione dovrà essere corrisposta solo quando si sia definitivamente chiusa la procedura di liquidazione dei debiti ereditari.

Lo chiarisce la Cassazione con la sentenza in esame.

La vicenda origina dal ricorso presentato da una contribuente che impugnava la cartella notificata il 31.8.2007 per l'imposta complementare relativa alla dichiarazione di successione presentata.

La Commissione Tributaria Provinciale accoglieva il ricorso sul rilievo che l'atto impositivo era immotivato, che la ricorrente aveva accettato l'eredità con beneficio di inventario e la liquidazione dell'eredità era ancora in corso, che prima della

cartella impugnata era stato notificato alla ricorrente un avviso di liquidazione tardivo in quanto notificato dopo il decorso di tre anni dalla denuncia di successione, che la cartella era anch'essa tardiva perché notificata oltre il termine di cinque anni dalla notifica dell'avviso di liquidazione.

Avverso la sentenza proponeva ricorso l'Agenzia delle Entrate deducendo, oltre al resto, violazione di legge, ai sensi dell'art. 360, comma 1, n. 3, cod. proc. civ., in relazione all'art. 36, comma 2, d. Igs. 546/92 in quanto *“ha errato la CTR nel ritenere che l'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario precluda il diritto dell'amministrazione finanziaria ad esigere il pagamento dell'imposta”*.

Nel rigettare il ricorso la Corte osservava che *“La Corte di legittimità ha già affermato il principio secondo cui la limitazione della responsabilità dell'erede per i debiti ereditari, derivante dall'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario, è opponibile a qualsiasi creditore, ivi compreso l'erario, che, di conseguenza, pur potendo procedere alla notifica dell'avviso di liquidazione nei confronti dell'erede, non può esigere l'imposta ipotecaria, catastale o di successione sino a quando non si sia chiusa la procedura di liquidazione dei debiti ereditari, e sempre che sussista un residuo attivo in favore dell'erede. Ed ha precisato la Corte che il credito relativo all'imposta di successione sorge nei confronti dell'erede in relazione a quanto residuerà a seguito della definitività dello stato di graduazione (Cass. n. 14847 del 15/07/2015; Cass. n. 4419 del 21/02/2008).*

Nel caso che occupa la ricorrente assume che lo stato di graduazione definitivo relativo all'eredità beneficiata, da cui risultava un residuo attivo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Ne deriva che, al momento della notifica della cartella, avvenuta il 31.8.2007, la procedura di liqui-



A seguito dell'apertura della successione, gli eredi hanno a disposizione le seguenti possibilità:

- rinunciare all'eredità
- accettare puramente e semplicemente
- accettare con beneficio d'inventario

Secondo l'articolo 490 del Codice Civile l'accettazione con beneficio d'inventario è un atto attraverso il quale una persona dichiara di accettare un'eredità ma di voler evitare che il suo patrimonio personale venga confuso con quello del defunto.

Colui che accetta l'eredità con beneficio di inventario mantiene distinto il proprio patrimonio personale da quello del defunto e pertanto potrà essere chiamato a rispondere dei debiti ereditari e dei legati solo nei limiti di quanto ricevuto per successione.

Il beneficio d'inventario è uno strumento che la legge mette a disposizione del futuro erede per la gestione di eredità gravate da debiti e passività ma, per poter funzionare, richiede l'osservanza di precise formalità indicate espressamente dalla legge stessa.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni può comportare la decadenza dal beneficio con conseguenze economiche anche gravi per l'erede.

dazione dei debiti ereditari non era ancora chiusa, donde l'illegittimità della cartella impugnata”.

Gravi difetti dell'opera

Corte di Cassazione, Sez. VI Civile, Ordinanza n. 12829 del 15 marzo – 23 maggio 2018

In tema di garanzia per gravi difetti dell'opera ai sensi dell'art. 1669 c.c., il termine per la relativa denun-

zia non inizia a decorrere finché il committente non abbia conoscenza sicura dei difetti e tale consapevolezza non può ritenersi raggiunta sino a quando non si sia manifestata la gravità dei difetti medesimi e non si sia acquisita, in ragione degli effettuati accertamenti tecnici, la piena comprensione del fenomeno e la chiara individuazione ed imputazione delle sue cause.

NEWSLETTER N. 9 DEL 16 MAGGIO

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE - ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA - PRESENTAZIONE CON MUDE

Publicata la Disposizione di Servizio n° 1/2018 SSEU, a firme congiunte del Dirigente dell'Area Edilizia Arch. M. Cortese e del Dirigente del Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica Arch. O. Caddia, relativa all'obbligatorietà dal 1° GIUGNO 2018 di presentazione con MUDE delle richieste di AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE e ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA. Maggiori informazioni in narrativa.

Link utili:

- Home page Sportello: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>
- D.S. 1/2018 SSEU: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/disposizioni_servizio/2018/Ds_01_2018_Paesagg_MUDE.pdf

NEWSLETTER N. 11 DEL 3 LUGLIO 2018

MODULISTICA SPORTELLO PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA - COMUNICAZIONE DI ULTIMAZIONE LAVORI REALIZZATI CON CILA

Si comunica che, al fine dell'inoltro dell'eventuale variazione catastale occorsa e comunque ai sensi dell'Art. 6 bis, Comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., è stato pubblicato nella sezione della Modulistica - Esecuzione Lavori dello Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica, l'idoneo modello di presentazione SE-FIL-CILA.

Si segnala che tale modello, correttamente compilato e firmato, dovrà essere integrato alla CILA regolarmente protocollata attraverso il sistema Mude Piemonte.

Link utili:

- Home page Sportello: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>
- Home page Mude Piemonte: <http://www.mude.piemonte.it/site/>
- Modulistica Sportello: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/moduli/#lavori>
- Modello SE-FIL-CILA: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/moduli/pdf/se_fil_cila.pdf

NEWSLETTER N. 12 DEL 3 LUGLIO 2018

NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO n. 381

Il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione del 2 Luglio 2018, nr meccanografico 20182018 02466/020, ha approvato il NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO N. 381 in attuazione del Regolamento Edilizio Tipo Nazionale e Regionale.

Link utili:

- Home page Sportello: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>
- Del. C.C. 20182018 02466/020: http://www.comune.torino.it/consiglio/documenti1/atti/testi/2018_02466.pdf
- R.E. 381: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/normativa/pdf/reg_ed_381/R.E.381-2018.pdf
- Tabella conversione articoli: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/normativa/pdf/reg_ed_381/Tabella-Conversione-Articoli.pdf
- Allegato Energetico Ambientale: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/normativa/pdf/reg_ed_381/All-Energ-Ambient.pdf



A riguardo, tuttavia, si necessita di una precisazione.

Il decorso del termine annuale di decadenza di cui all'art. 1669 c.c. per la denuncia dei difetti dell'opera non è sempre e necessariamente postergato all'esito di relazioni peritali laddove tali difetti siano di immediata percezione nella loro reale entità.

In definitiva, è orientamento costante in giurisprudenza quello in guisa del quale il termine annuale previsto per la denuncia dei gravi difetti dell'opera stabilito dall'art. 1669 c.c., decorre dal giorno in cui il committente-appaltante-acquirente abbia raggiunto un apprezzabile grado di conoscenza obbiettiva (che può essere immediata quando i difetti sono *ictu oculi* ovvero derivante da apposita perizia) della gravità dei difetti stessi e della loro derivazione eziologica dalla imperfetta ed inesatta esecuzione dell'opera.

La vicenda origina dalla perizia richiesta da alcuni condomini ad un tecnico a seguito di infiltrazioni nei garage interrati. Il tecnico accertava che le infiltrazioni erano da attribuirsi ad un errato livellamento delle condotte fognarie. I condomini agivano nei confronti dell'appaltatore costruttore per chiedere il risarcimento del danno.

L'appaltatore eccepeva la decadenza dal termine per la denuncia dei vizi affermando di aver ricevuto una prima raccomandata di lamentela da parte dei condomini un anno e un mese prima dell'inizio della causa.

L'art. 1669 cod. civ. infatti afferma che sussiste la responsabilità dell'appaltatore "purchè sia fatta la denuncia entro un anno dalla scoperta".

L'adito Tribunale riteneva che gli attori avessero agito non soltanto per i vizi afferenti alle parti comuni del complesso, ma anche per quelli relativi alle proprietà individuali.

Di avviso contrario, invece la Corte di Appello che reputava intervenuta la decadenza annuale.

La sentenza d'appello veniva im-



pugnata dai condomini i quali asserivano che sulla base del contenuto della raccomandata inviata al costruttore non poteva affermarsi che vi fosse stata la "scoperta" dei vizi di costruzione.

Affermavano i condomini che solamente a seguito della perizia del proprio tecnico era stata presa effettiva consapevolezza dell'insieme della problematica.

Nel cassare la sentenza impugnata e rinviare ad altra sezione della Corte d'Appello, osservavano i Supremi Giudici che la Corte d'Appello ha "così deciso la questione di diritto ad essa sottoposta non uniformandosi all'interpretazione costantemente offerta da questa Corte, secondo cui, in tema di responsabilità dell'appaltatore per rovina e difetti di cose immobili ai sensi dell'art. 1669 c.c., poiché la disciplina concernente la decadenza (e la prescrizione) per l'esercizio dell'azione ha lo scopo di non onerare il danneggiato della proposizione di domande generiche a carattere esplorativo, è necessario che la denuncia riveli una conoscenza sufficientemente completa del vizio e della responsabilità per lo stesso; sicché il termine di un anno per effettuare la stessa decorre dal giorno in cui il committente conse-

gua un apprezzabile grado di consapevolezza oggettiva della gravità dei difetti e della loro derivazione causale dall'imperfetta esecuzione dell'opera, non essendo sufficienti, viceversa, manifestazioni di scarsa rilevanza e semplici sospetti.

Tale conoscenza deve ritenersi, di regola, acquisita, in assenza di anteriori ed esaustivi elementi, solo all'atto dell'acquisizione di apposite relazioni peritali effettuate. In tal senso, la comunicazione della presenza di problemi all'impianto di smaltimento delle acque ed al rivestimento della facciata di un fabbricato urbano non denota un'immediata percezione né una piena comprensione della reale entità e delle possibili cause dei difetti costruttivi oggetto di lite, peraltro poi accertati mediante CTU come inerenti al convogliamento delle acque saponose e delle acque reflue (per l'errata disposizione delle quote dei tubi), alle infiltrazioni nei garage (per l'inadeguata impermeabilizzazione dei paramenti verticali) e alle anomalie delle facciate (per l'inadeguata coibentazione dei relativi paramenti) (cfr. Cass. Sez. 2, 16/02/2015, n. 3040; Cass. Sez. 3, 08/05/2014, n. 9966; Cass., Sez. 1, 01/02/2008, n. 2460; Cass. Sez. 2, 23/01/2008, n. 1463)".

Spese di Mediazione

(diritto fisso € 40 per liti di valore fino a 250.000
diritto fisso € 60 per liti di valore superiore)

Valore della lite	Spesa per ciascuna parte
Fino a € 1.000,00	€ 65,00
da € 1.001,00 a € 5.000,00	€ 130,00
da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 240,00
da € 10.001,00 a € 25.000,00	€ 360,00
da € 25.001,00 a € 50.000,00	€ 600,00
da € 50.001,00 a € 250.000,00	€ 1.000,00
da € 250.001,00 a € 500.000,00	€ 2.000,00
da € 500.001,00 a € 2.500.000,00	€ 3.800,00
da € 2.500.001,00 a € 5.000.000,00	€ 5.200,00
Oltre € 5.000.000,00	€ 9.200,00

La Mediazione

offre alle parti vantaggi in termini di
tempi, costi, efficacia, riservatezza,
assenza di rischi, concretezza

- diritti reali (distanze nelle costruzioni, usufrutto e servitù di passaggio ecc.)
- divisione
- successioni ereditarie
- patti di famiglia
- locazione
- comodato
- affitto di aziende
- risarcimento danni da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità
- contratti assicurativi, bancari e finanziari

Organismo di Mediazione

presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia

Registro degli Organismi di Mediazione - Ministero della Giustizia n. R51

Via Toselli 1 - 10121 Torino - 011 537756

**Organismo di Mediazione**

presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia

Via Toselli 1 - 10121 Torino - 011 537756

La Mediazione Civile**Mediazione Obbligatoria**

La Mediazione Civile è **obbligatoria**, condizione di procedibilità della domanda, in materia di: condominio; diritti reali; divisione; successioni ereditarie; patti di famiglia; locazione; comodato; affitto di aziende; risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità; contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Mediazione Volontaria

La Mediazione può essere avviata dalle parti, su base **volontaria**, sia prima che durante il processo.

Al momento di instaurare un rapporto contrattuale, o all'emergere di una lite, le parti possono sempre scegliere di inserire nell'atto (contratto, statuto o atto costitutivo), la clausola di Mediazione e ricorrere, in caso di contenzioso, al Mediatore.

Procedimento di Mediazione

Domanda di Mediazione: deve contenere indicazioni dell'Organismo, delle parti, dell'oggetto della pretesa e delle relative ragioni.

Organismo di Mediazione: scelto dalle parti tra gli Organismi di Mediazione presenti nel luogo del giudice territorialmente competente per l'eventuale causa.

Durata procedimento: massimo 3 mesi.

Incontro preliminare: entro 30 giorni dal deposito della domanda, finalizzato a verificare la possibilità di un accordo.

Costi: se al primo incontro emerge l'impossibilità di un accordo non sono dovute spese di mediazione.

Assistenza di un avvocato: necessaria durante l'intera procedura di Mediazione per le materie che rientrano nell'obbligatorietà.

Efficacia: l'accordo di conciliazione sottoscritto anche dagli avvocati ha efficacia di titolo esecutivo.

Coordinatori della sicurezza a San Martino C.se

di Paola Pistot

Il corso svolto nel Salone Pluriuso di San Martino Canavese, tra il mese di maggio e giugno, relativo all'Aggiornamento della Sicurezza nei Cantieri, ha visto la partecipazione di numerosi Colleghi dell'Alto e del Basso Canavese, quindi le Zone di Ivrea e Rivarolo, nonché di altre zone, ed iscritti ad altri Ordini.

Il luogo è stato scelto dagli organizzatori - i Consiglieri Meaglia e Ottogalli - proprio per la sua centralità geografica sul Territorio di riferimento.

Questo corso fa parte di quei Corsi molto graditi e richiesti al fine di ottenere i requisiti ad operare professionalmente in una materia ancora fortemente legata alla nostra attività lavorativa che vede la figura del Geometra ancora centrale nelle attività edili, anche quando sono di una certa importanza, proprio perchè non limitata da vincoli di competenze e quindi assolutamente necessaria per poter operare anche in grandi Cantieri. Nella fattispecie il Corso è stato molto apprezzato, soprattutto per la qualità dei Docenti e l'importante confronto che da esso ne può derivare, in ottica lavorativa.

La Congrega dei Geometri, ben prima che diventasse obbligatoria la frequentazione dei Corsi tesa ad ottenere i CFP, che opera ormai da un ventennio sta cercando di avvicinare un numero sempre maggiore di "utenti" ai Corsi, collaborando con gli ultimi Consigli in carica, del Col-



Si è trattato di un corso destinato agli iscritti che esercitano l'attività di "Coordinatori per la sicurezza". Il corso di aggiornamento ha avuto la durata complessiva di 40 ore, con test di verifica finale. La frequenza del corso è valida anche ai fini dell'aggiornamento obbligatorio di cui al D. Lgs. 81/2008 (art. 98 ed allegato XIV) nel quinquennio successivo alla data di abilitazione.

legio dei Geometri, ha cercato, con sempre maggiore frequenza, di organizzare fuori dal capoluogo Torinese detti eventi.

Questo nell'ottica di fornire un migliore servizio agli Iscritti tutti.

Consolidata era ed è la tradizione che prevede, alla fine dei Corsi svolti in questa Zona, di allestire, con la partecipazione degli iscritti al corso, l'immane tavolo destinato a radunare Docenti e Discenti, condividendo insieme un piacevole

spuntino a base di pane e salame: una sorta di saluto di buon auspicio, prima di riprendere le proprie attività sia pur da posizioni potenzialmente contrapposte.

Va detto a dovere di cronaca che i caffè forniti durante il Corso sono stati offerti gratuitamente da un nostro collega iscritto al corso, essendone il Locale sprovvisto.

E dunque alla prossima...

Paola Pistot

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Nel rispetto del Regolamento per la Formazione Professionale Continua, ex art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, tutti gli iscritti all'Albo devono conseguire un minimo di 60 crediti formativi nel triennio.

Non sussistono limiti minimi annuali e l'obbligo decorre dall'anno solare successivo alla data di iscrizione.

La violazione dell'obbligo della formazione continua costituisce un illecito disciplinare ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012. Ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. f) del Regolamento, in caso di inosservanza dell'obbligo formativo, il nominativo dell'iscritto inadempiente sarà trasmesso al Consiglio di Disciplina Territoriale per le valutazioni in ordine alla correlativa responsabilità deontologica, in ossequio al dettame posto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. 137/2012.

Il Consiglio del Collegio territoriale, su domanda dell'interessato, può esonerare con delibera, parzialmente, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa, nei seguenti casi:

- a) maternità/paternità, sino ad un anno;
- b) grave malattia o infortunio;
- c) servizio militare volontario o servizio civile;
- d) altri casi di documentato impedimento, derivante da accertate cause oggettive o di forza maggiore;
- e) comprovato assolvimento dell'obbligo di formazione continua, svolto regolarmente in quanto iscritto anche ad altro Ordine/Collegio;

All'esonero temporaneo, di cui ai precedenti punti a), b), c), d), consegue la riduzione del totale dei crediti formativi da acquisire nel corso del triennio, proporzionalmente alla durata dell'esonero.

Il Collegio territoriale può deliberare l'esonero parziale dall'obbligo formativo per gli iscritti di età anagrafica maggiore di 65 anni che, non avendo svolto prestazioni professionali, ne facciano richiesta dichiarando, nelle forme di legge, il non esercizio ininterrotto della professione nel triennio di riferimento.

**Si ricorda
che il 31 dicembre 2018
è in scadenza il primo triennio
di riferimento per il conseguimento
dei prescritti 60 CFP a norma del
Regolamento sulla Formazione
Professionale Continua per tutti i
Geometri iscritti dal 2015**



Procedura per il riconoscimento dei crediti relativa a corsi e/o eventi non organizzati o gestiti dal Collegio di appartenenza

Collegarsi al sito <http://www.cng.it/it/consiglio-nazionale>, cliccando su Formazione e successivamente su SINF accedere all'area riservata. A sinistra si trova il comando "Nuova esperienza formativa", cliccando si aprirà un menu a tendina dove è possibile selezionare l'attività di interesse. È necessario quindi compilare i campi richiesti e allegare la documentazione relativa all'attività (attestato in caso di frequenza di corsi da norma di legge, copia del registro in caso di docenza e programma, ecc.), ricordandosi di salvare la sessione a fondo pagina, altrimenti la procedura non andrà a buon fine.

Le richieste così formalizzate saranno verificate dalla Segreteria del Collegio (che potrà contattare l'interessato nel caso necessiti di chiarimenti e/o di integrazioni) e soggette alla necessaria convalida da parte del Consiglio del Collegio; nel caso di parere favorevole, verranno assegnati i crediti previsti, che appariranno nel libretto.

Convegni in breve

MANIFESTAZIONE DI SICUREZZA. PICCOLI EVENTI AI TEMPI DELLA DIRETTIVA GABRIELLI

Torino, 31 maggio 2018

Uncem – nell’ambito del piano formativo 2018, supportato da Fondazione CRT e Fondazione CRC – ha promosso, presso la sala conferenze dell’Istituto Cabrini, un seminario in materia di organizzazione in sicurezza degli eventi, alla luce della Circolare Gabrielli e anche del nuovo Codice della Protezione civile con l’obiettivo di analizzare obblighi, fare il punto su sfide e necessità, per uno scambio di idee e buone pratiche.

La Direttiva Gabrielli e gli altri provvedimenti ministeriali e prefettizi relativi alla sicurezza delle manifestazioni pubbliche continuano a preoccupare non poco Amministratori locali, Pro Loco, organizzatori di eventi in piazza, ma anche associazioni di ogni tipo presenti nei Comuni, piccoli e grandi.

Per tutte le manifestazioni, comprese processioni religiose, cortei, e cene in piazza, è obbligatorio un piano dettagliato dei rischi, da valutare con la Prefettura e le forze dell’ordine del territorio. Un lavoro enorme, con costi non banali, per chi organizza eventi. Incombenze necessarie, che spesso, negli ultimi mesi, hanno anche causato l’annullamento di eventi storici e molto seguiti dal pubblico. È il primo di una serie di

altri incontri che toccheranno anche i piccoli centri delle province di Cuneo e Torino.

APPRENDERE PER PRODURRE VERDE. CON QUALI CONOSCENZE E STRUMENTI RIDURRE LE DISTANZE TRA L’OFFERTA FORMATIVA E IL LAVORO PER PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY E LA SOSTENIBILITÀ?

Torino, 4 giugno 2018

Alle Fonderie Ozanam, in via Foligno, la Città metropolitana di Torino ha proposto il seminario in oggetto con l’obiettivo di presentare le conoscenze acquisite nelle prime fasi del progetto e di aprire il dibattito sul prossimo anno di lavoro.

Il seminario fa parte dell’iniziativa della Regione Piemonte #vettoridisostenibilità, un contenitore di eventi, a sostegno della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in tema di green e circular economy, realizzati in collaborazione con Città metropolitana, Ires Piemonte, Associazione Cinemambiente e altri attori del territorio.

Ricordiamo che A.P.P. VER, vede tra i soggetti partecipanti anche il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, è un importante progetto europeo, finanziato dal programma di cooperazio-

ne transfrontaliera tra Francia e Italia Interreg ALCOTRA, pensato per promuovere la green economy sul territorio transfrontaliero attraverso lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuole, aziende e istituzioni dei territori italiani e francesi.

Ha vinto recentemente il premio Forum PA 2018 come miglior progetto per l’ambito “Ambiente, energia, capitale naturale” ed è stato inserito nella lista dei 100 progetti scelti per raggiungere gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Il Progetto Europeo A.P.P. VER, copre l’arco di tre anni dal 2017 al 2020 e ha ottenuto il sostegno finanziario dell’Unione Europea.

Nell’ambito del sistema di istruzione e della formazione professionale transfrontaliero, all’insegna della sostenibilità, e nell’ottica di potenziare l’offerta formativa in senso “green” e la mobilità dei giovani, A.P.P. VER, guarda con occhio attento e mirato ai settori di crescita della green economy. La finalità ultima del progetto è garantire la qualità dell’offerta formativa ed educativa in area transfrontaliera per renderla adeguata alle trasformazioni sociali ed economiche in atto e in prospettiva nel campo dell’economia verde.

IL PORTIERE OGGI: PROTAGONISTA IN CITTÀ

Torino, 5 luglio 2018

Il portiere e la portineria costitui-

scono una componente essenziale per il condominio moderno e rispondono alle esigenze dei condomini di servizio, sicurezza ed incolumità.

Il convegno, che si è svolto presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino, in orario pomeridiano, su iniziativa della Confedilizia di Torino e del Piemonte e con il patrocinio e la partecipazione del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, è stato moderato dal giornalista Saverio Fossati de Il Sole 24 Ore.

L'evento ha avuto l'obiettivo di mettere al centro la figura del portiere e l'importanza del suo ruolo nella vita del condominio.

L'iniziativa, infatti, rientra nel progetto, che vede l'Ebinprof (Ente Bilaterale Nazionale dipendenti da proprietari di fabbricati) organizzare in tutto il territorio nazionale (tramite le Parti Sociali), iniziative volte a informare su attività, servizi e prestazioni dei bilaterali Ebinprof e Cassa Portieri e sull'applicazione e importanza del CCNL per i dipendenti da proprietari di fabbricati sottoscritto tra Confedilizia, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, UilTucs.

Ebinprof ha presentato le proprie attività di studio in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione, informazione, qualificazione professionale e sostegno anche tramite l'assegnazione di borse di studio riservate e la premiazione a Roma, dei "Portieri dell'anno" che si sono particolarmente distinti per dedizione al lavoro e per il gradimento manifestato dai condòmini.

A seguire è intervenuta la Cassa Portieri.

Nata nel 1995, che ha presentato le proprie due sezioni: il Fondo Malattia, che eroga prestazioni di carattere socio-assistenziale prevalentemente sanitarie, si occupa di risarcire il costo del lavoro durante la malattia del dipendente e offre altre prestazioni integrative ed il Fondo Sanitario, vera e propria assistenza di carattere



L'Associazione Proprietà Edilizia Confedilizia Torino



Ente Bilaterale Nazionale per i dipendenti da proprietari di fabbricati




La partecipazione al Convegno darà titolo agli iscritti del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia al riconoscimento di 3 crediti formativi professionali.

Associazione Proprietà Edilizia
Sede Provinciale di Torino
Via A. Nota, 3 - 10122 TO
t. 011 5214218 - f. 011 5214450
e-mail: segreteria@apetorino.it
www.apetorino.it
www.facebook.com/apetorino.it

IL PORTIERE OGGI: PROTAGONISTA IN CITTÀ

La bilateralità nel comparto del portierato - Attività e prestazioni

5 LUGLIO 2018 - ORE 14,30 Centro Congressi Unione Industriale Torino - Sala Piemonte
Via Fanti, 17 - Durata dalle ore 15 alle ore 19

Ore 14,30 **Registrazione partecipanti**
Modera
Saverio Fossati - Il Sole 24 Ore

Saluti di benvenuto e introduzione ai lavori
Erasmus Besostri - Presidente APE Torino
Silvio Magliano - Consigliere Comune di Torino
Francesco Messina - Questore di Torino
Andrea Righi - Presidente Ebinprof
Antonio Mattio - Presidente Collegio Costruttori Edili di Torino
Ilario Tesio - Presidente Collegio Geometri Torino
Aurelio Amerio - Presidente Fiaip Torino
Luisella Fassino - Presidente Ordine Consulenti del Lavoro
Marcello Mazzù - Presidente ATC

Ebinprof: Attività, iniziative e progetti dell'Ente Bilaterale Nazionale per i dipendenti da proprietari di fabbricati
Pier Paolo Bosso - Vice Presidente Ebinprof

Cassa Portieri: Dal Welfare contrattuale del comparto, allo sviluppo delle prestazioni di assistenza integrativa del Fondo Malattia e del Fondo Sanitario
Giovanni De Lutio - Presidente Cassa Portieri

Tavola Rotonda
La bilateralità nel comparto del Portierato
Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro ed il Welfare contrattuale
Sicurezza e prevenzione col Portierato

Partecipano
Giorgio Spaziani Testa - Presidente Confedilizia
Tommaso Mongioli - Presidente AGIAI
Giancarlo Carasso - Collegio Geometri Torino
Annarosa Penna - Federazione Reg. Piemonte e Valle d'Aosta
Enrico Valfere' - Filcams-Cgil Torino
Carla Destefanis - Fisascat-Cisl Torino
Giannantonio Pezzetta - UilTucs Torino
Antonella Mosciatti - Consulente del Lavoro APE di Torino

I portieri: protagonisti in città - Premio Fedeltà APE Torino

Ore 19,30 **Cena a buffet di chiusura lavori**
L'ingresso è garantito previa prenotazione e fino ad esaurimento posti.






sanitario, fruibile direttamente dal dipendente, secondo un Piano Sanitario definito.

Il convegno è proseguito con una tavola rotonda sul tema: "La bilateralità nel comparto del portierato, il contratto collettivo nazionale di lavoro, il welfare contrattuale, la sicurezza e prevenzione grazie al portierato", con la partecipazione del Consigliere Geometra Giancarlo Carasso, coordinatore del Settore Patrimonio Immobiliare e i rappresentanti delle Parti Sociali Confedilizia, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, UilTucs, di amministratori di condominio, legali

e consulenti del lavoro.

Nel corso degli interventi introduttivi, Marcello Mazzù, Presidente di ATC Piemonte Centrale, ha presentato l'innovativo progetto sul portierato sociale negli edifici dell'ente.

I portieri: protagonisti in città, con la premiazione Fedeltà APE Torino ha concluso l'evento con la consegna dei riconoscimenti a portieri piemontesi aderenti da molto tempo al comparto degli enti bilaterali, in rappresentanza di tutto il settore e ad amministratori che hanno favorito l'iscrizione agli enti di portieri degli stabili amministrati.

Musica nei Cortili festeggia la 10° Edizione

Il concorso “Musica nei Cortili” ha festeggiato, quest’anno, la decima edizione.

La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 7 giugno, presso l’Officina della Scrittura. L’evento, patrocinato dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana e dalla Regione, è stato organizzato in concomitanza alla Riunione di Zona di Torino e ha visto anche la partecipazione del Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli.

Gli studenti dei quattro Istituti tecnici CAT coinvolti - il Buniva di Pinero, il Cena di Ivrea, l’Erasmus da Rotterdam di Nichelino e il Fermi Galilei di Ciriè - sono arrivati nel pomeriggio presso l’Officina della Scrittura, sede storica della manifattura Aurora, in Strada da Bertolla all’Abbadia di Stura a Torino e hanno potuto visitare il Museo del Segno, guidati dal preparato staff del Museo.

La serata è proseguita all’interno, in una sala appositamente allestita dove il pubblico presente, composto da docenti e studenti, Consiglieri del Collegio e rappresentanti degli altri Collegi Professionali del Piemonte, della Valle d’Aosta e della Liguria, ha potuto ammirare il lavoro degli studenti e assistere alla tavola rotonda, condotta dal giornalista Giuseppe Gandolfo. Alla presenza del Presidente Nazionale, del Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, Ilario Tesio e con la partecipazione dei giovani aspiranti geometri è stata analiz-



zata l'evoluzione del mercato e si è data voce alle aspettative delle diverse generazioni che si misurano ogni giorno sul territorio, i ragazzi sono stati interrogati sulle proprie aspettative professionali e sul percorso formativo svolto. L'incontro, articolato sotto forma di dialogo tra i rappresentanti della Categoria, i Dirigenti Scolastici presenti e gli studenti, è stato preceduto dalla presentazione dei lavori dei quattro istituti che hanno partecipato al concorso.

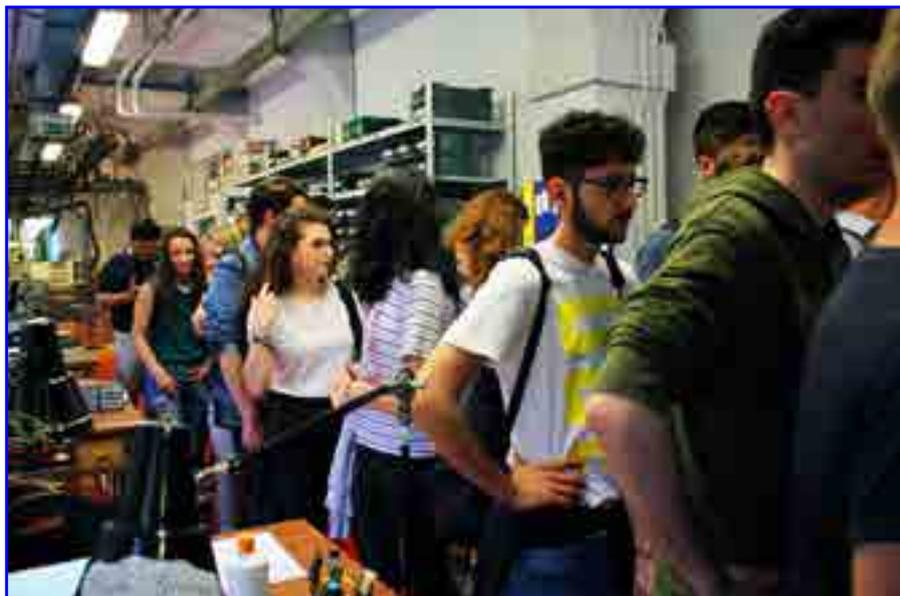
Ha preso la parola il Presidente Tesio, ricordando che la cerimonia di premiazione e presentazione degli elaborati è un momento di incontro che si svolge ogni anno, organizzato per ringraziare tutti i collaboratori e coloro che hanno lavorato durante l'anno a supporto dell'iniziativa.

In particolare, quest'anno, il Collegio ha festeggiato il decimo anniversario di Musica nei Cortili. Si tratta di un evento nato a Rivarolo nel 2009 con il rilievo del Palazzo Pistono e del suo cortile, inizialmente promosso dalla Congrega dei Geometri di Rivarolo.

Il Geometra Ilario Tesio ha quindi ricordato le successive edizioni dell'evento, che nel 2010 ha visto gli studenti impegnati nel rilievo di Palazzo Palma di Borgofranco, Rivarolo Canavese e, nel 2011, con la Caserma Montegrappa è giunto a Torino.

Ecco dunque che, sotto l'egida del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, la manifestazione ha continuato ad essere ospitata in location di prestigio quali, tra i più recenti, il Palazzo Civico, l'ex Palazzo Valperga Galleani, il Castello del Valentino, sede della facoltà di Architettura e Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale fino alla sede del Collegio di Via Toselli, che ha ospitato l'evento nell'edizione 2017.

Ormai tradizione per il Collegio di Torino, il concorso - ha chiarito il Presidente Tesio - consiste in un percorso formativo legato al rilie-



vo plano-altimetrico, realizzato con l'apposita strumentazione topografica e fotografica e alla conseguente restituzione grafica di edifici particolarmente significativi dal punto di vista storico, artistico e architettonico. L'attività consiste, dunque, nell'individuare un immobile, effettuare i rilievi per mettere in pratica le nozioni acquisite sui banchi di scuola: l'obiettivo del contest, nello spirito dell'alternanza scuola-lavoro, è quello di far svolgere agli studenti un incarico del tutto simile a quello che affronteranno come professionisti.

I progetti possono incentrarsi, liberamente, a discrezione dell'Istituto, nella scelta di un sito, di un edificio o di un manufatto con valenza storico-artistico-architettonica di un certo rilievo per valorizzare il patrimonio del territorio di appartenenza. I lavori prodotti devono riguardare il Rilievo Topografico, la sua restituzione grafica e, parallelamente, occuparsi delle peculiarità costruttive, garantendo così, anche dal punto di vista Storico, un'ampia e dettagliata visione dell'Edificio e della sua Epoca.

E' quindi intervenuto il Presidente Savoncelli, ringraziando il Collegio di Torino per l'iniziativa e tutti i presenti per la partecipazione e ricordando che sono i giovani quelli a cui dovrebbero rivolgersi le istituzioni per rimanere all'avanguardia. Il Presidente Nazionale ha evidenziato che esiste un problema oggettivo: si registra una carenza di carattere manutentivo e strutturale, mentre nel Paese occorre riorganizzare, riqualificare e riadattare il territorio alle mutate condizioni della società civile. Ecco dunque che occorre partire dai giovani, che stanno svolgendo percorsi formativi finalizzati proprio a cimentarsi nel futuro e il rilievo è il punto di partenza di ogni progettazione: la conoscenza completa del progetto è punto di partenza per ogni attività.

Nell'isola di Favignana, ha precisato ancora Maurizio Savoncelli, operano due geometri, a Ischia 200,



anche questo significa essere presenti sul territorio: il Geometra è quella figura professionale vicina alla famiglia e alle Istituzioni. Oltre 1500 Geometri professionisti ricoprono ruoli nelle Amministrazioni locali, fortemente stimati dai concittadini. Il Geometra è la figura che accompagna la famiglia per tutta la vita: ha saputo adeguarsi alle mutate condizioni di lavoro e, elemento molto recente, ha saputo fare squadra per intercettare le opportunità di lavoro. La tavola rotonda è proseguita con le domande del giornalista Gandolfo che si è soffermato sulle caratteristiche e sui numeri della professione, una realtà in evoluzione che offre buone possibilità lavorative e professionali.

Il Presidente Tesio ha evidenziato che il Geometra è la figura che nel prossimo futuro si curerà del patrimonio immobiliare esistente che dovrà essere, sempre più spesso, mantenuto e rigenerato.

Ha evidenziato, quindi, le differenze tra svolgere l'attività di Geometra in Provincia e in Città poiché cambia radicalmente, tra le due realtà, l'approccio con il cittadino: è per questo che occorre cambiare la struttura dell'attività professionale.

Si è parlato anche di remunerazione professionale e il Presidente Savoncelli ha evidenziato che si tratta di un tema sensibile, i Geometri hanno puntato sulla qualità della prestazione e sull'equo compenso, inserito tra l'altro nella Legge di Bilancio 2018 con l'obiettivo di arrivare all'equo compenso nelle prestazioni per i privati cittadini. Il punto di partenza resta, però, la qualità della prestazione: spesso si parla del Geometra solo in campo edilizio, invece il Geometra è la figura di riferimento per il territorio anche nelle situazioni di dissesto idrogeologico o in presenza di eventi sismici e ha spesso un ruolo sociale; così, ad esempio, gli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia hanno visto coinvolto un alto numero di volontari.



Il Presidente Tesio ha rimarcato che l'obiettivo è portare il territorio in sicurezza e ha evidenziato l'importanza di partire dalla prevenzione, anche a livello legislativo. Manutenzione puntuale è sinonimo di sicurezza e autonomia e, sulla base di tali presupposti il Consiglio Nazionale è intervenuto per prevedere incentivi sostanziosi e sostanziali quali ad esempio il sisma bonus.

Il dibattito si è concluso con una riflessione sul gusto del "bello" e su come viene educato il Geometra a realizzare il "bello".

Il Presidente Savoncelli ha evidenziato che la qualità è l'elemento essenziale di ogni intervento sul territorio. Sul bello ci sono proposte di legge in Parlamento da anni. In questo periodo storico, in particolare, siamo agevolati per la ricerca del bello poiché l'innovazione offre la possibilità di utilizzare materiale di pregio.

Nella strategia politica di Categoria si è puntato proprio su quello. In particolare il Consiglio Nazionale si è cimentato su tre percorsi: l'orientamento, per dare contezza della figura professionale a partire dalle scuole medie, il protocollo di alternanza scuola lavoro e la costruzione di un futuro post secondario per affrontare la professione con un bagaglio completo di esperienza.

Alla tavola rotonda sono seguite le presentazioni dei lavori da parte degli studenti: l'Istituto Tecnico Erasmo da Rotterdam di Nichelino ha descritto il rilievo topografico della Chiesa SS. Trinità di Nichelino, l'Istituto Tecnico Cena di Ivrea ha presentato il rilievo topografico della Chiesa di San Gaudenzio a Ivrea; l'Istituto Tecnico Fermi-Galilei di Ciriè il rilievo di Villa Pastrone a Groscavallo e l'Istituto Tecnico Buniva di Pinerolo il rilievo della Chiesa di Sant'Agostino a Pinerolo.

Il Presidente Nazionale ha quindi consegnato i riconoscimenti a tutti gli studenti intervenuti.





I due Presidenti hanno premiato i vincitori con l'iscrizione gratuita al praticantato: a vincere sono stati gli studenti dell'Istituto Fermi-Galilei di Ciriè che hanno presentato un elaborato su Villa Pastrone a Groscavallo, proseguendo il programma di rilievo delle Ville Liberty delle Valli di Lanzo. Il lavoro dei ragazzi è stato valutato dalla commissione esaminatrice appositamente nominata dal Collegio Geometri di Torino e Provincia.

Durante il rinfresco che ha seguito la cerimonia, gli ospiti e i ragazzi sono stati accompagnati dalle note del sax di un giovane musicista.

Tutti gli studenti e gli insegnanti hanno ricevuto, in omaggio dal Collegio, una penna Aurora in ricordo della serata.

Ringraziamo, come sempre, tutti coloro che, ogni anno, ci consentono di organizzare la manifestazione, i Colleghi per il supporto prestato ai ragazzi, gli studenti, gli insegnanti, i Dirigenti scolastici, per la partecipazione e l'impegno che si rinnova e che contribuisce a far conoscere meglio la professionalità del Geometra, consentendo nel contempo l'ottima riuscita dell'evento.



Istituto “Fermi Galilei” di Ciriè rilievo Villa Pastrone di Groscavallo

Per il secondo anno consecutivo l'IIS Fermi Galilei di Ciriè è coinvolto nella valorizzazione delle ville Liberty nelle Valli di Lanzo. Il lavoro iniziato lo scorso anno scolastico con il rilievo architettonico e topografico di villa Remmert a Ciriè, continua quest'anno con un'altra splendida dimora d'epoca: villa Pastrone a Groscavallo.

E' noto che le valli di Lanzo e le aree contigue videro, verso la seconda metà dell'800 e gli inizi del 900, un momento di particolare espansione turistica e ricettiva, con il sorgere di numerosi edifici e ville appartenenti a prestigiose famiglie piemontesi che coinvolsero i più famosi architetti dell'epoca. Queste ville, ancora oggi conservate nelle loro strutture fondamentali, meriterebbero una maggiore valorizzazione ai fini di un sviluppo turistico consapevole, che tenga conto delle potenzialità del territorio, delle architetture e del patrimonio agroalimentare, in breve del suo *genius loci*.

Tale ambizioso progetto è reso possibile grazie al lavoro e all'impegno, più volte anche fuori dell'orario curricolare dei ragazzi della VB CAT, che sin dall'inizio dell'anno scolastico si sono impegnati nella valorizzazione del patrimonio storico ed artistico del territorio in cui operano, sensibilizzati ovviamente dai loro insegnanti di Progettazione e Storia dell'architettura. Lo studio condotto dai ragazzi servirà da motore per promuovere la conoscenza di questo edificio di pregevole e raffinata fattura e, si spera, per sensibilizzare



gli Enti sulla necessità di interventi di restauro e di recupero delle opere culturali, a volte dismesse e dimenticate.

Nelle giornate del 2 e 17 febbraio 2018 la classe 5B CAT dell'istituto ha effettuato i rilievi topografici, architettonici e le riprese col drone della villa, svolgendo parallelamente una ricerca storico-artistico-sociologica al fine di portare a conoscenza delle Istituzioni questo patrimonio e valorizzare l'edificio, la famiglia committente e la sua storia, e per far comprendere ancora meglio chi frequentava le nostre Valli.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Fermi – Geometri CAT

Indagine relativa all'inquadramen-

to territoriale con rilievo e successiva restituzione grafica tridimensionale dei fabbricati con ausilio di strumentazione laser scanner e drone (fornito dallo studio tecnico Artech laboratories del dott. G. Quaranta di Nole).

Studio del contesto paesaggistico di riferimento e dei caratteri storici, artistici ed architettonici degli stili utilizzati, e una breve storia della famiglia che fece costruire la Villa e la *Dependance*.

CRONOLOGIA DEI LAVORI

Grazie al supporto dello studio tecnico Artech laboratories, mediante il drone dotato laser scanner e relativo software di restituzione, è stato possibile procedere al rilievo dei prospetti, delle piante e successivamente alla restituzione ortogonale fotogra-

fica dei fronti scansionati partendo dalla “nuvola di punti” raccolta dallo strumento. Questa operazione è stata eseguita in parte nello studio tecnico del dott. Quaranta ed in parte nel laboratorio, a scuola, dai ragazzi delle VB CAT dell’Istituto.

Le giornate di rilievo sono state particolarmente importanti sia per i ragazzi che per i docenti, poiché ci si è confrontati con le ultime tecnologie di rilievo e di restituzione digitale. Inoltre, i due edifici, hanno una notevole rilevanza storico-artistica poiché costituiscono un importante esempio di Architettura Liberty nel panorama delle Valli di Lanzo, ma anche sociologica, per i personaggi e le famiglie che li hanno abitati.

Il lavoro è poi stato completato con la realizzazione di un cortometraggio sulla storia di Pastrone che ha abitato la villa e successivamente si è fatto costruire la dépendance, dove ha inventato la carrellata cinematografica e ha girato alcune scene di “Cabiria”, il primo colossal italiano, sceneggiato da Gabriele D’Annunzio.

Si potrebbe in futuro pensare di esaminare l’eventuale ricaduta economica legata alle visite turistiche nei due edifici, magari sponsorizzate dal Museo del Cinema di Torino, un nostro piccolo sogno...

I ragazzi, dunque, sono stati piacevolmente impegnati nel percorso progettuale grazie alla ricerca di nuovi modi di operare che contribuiranno, insieme alle nuove tecnologie, all’approccio futuro nella loro professione.

Durante i prossimi anni scolastici, l’Istituto Fermi Galilei auspica di continuare questo percorso intrapreso con gli studi tecnici del territorio, consolidando sempre di più questa proficua e importante collaborazione, che peraltro, ha un significato didattico esteso e riguarda un nuovo modo di fare scuola.

Istituto Fermi-Galilei di Ciriè



Istituto "Erasmus da Rotterdam" di Nichelino rilievo Chiesa SS Trinità di Nichelino

Il tema di progetto svolto dagli allievi delle quarte CAT dell'Istituto Erasmo da Rotterdam di Nichelino, è relativo al rilievo ed all'analisi storica dell'antica Chiesa settecentesca della SS. Trinità, adiacente alla Parrocchia di Nichelino.

L'analisi storica è stata condotta mediante raccolta di informazioni sia dal parroco Don Riccardo, sia dalla lettura del libro "Nichelino e la Chiesa Antica di SS. Trinità" di Giovanni SOLA, attraverso il quale si sono potute ricostruire tutte le vicissitudini della Chiesa fin dalla sua edificazione, avvenuta a metà del settecento come semplice ampliamento della più antica Cappella dedicata a S. Matteo e S. Rocco.

Il progetto originario, del quale purtroppo non sono più reperibili disegni, risale al 1750 quando venne incaricato l'Arch. Tommaso PRUNETTO di Guarene, che aveva partecipato in qualità di direttore dei lavori alla costruzione della Palazzina di Caccia di Stupinigi, progettata da Filippo JUVARRA.

I lavori di costruzione, più volte interrotti, proseguirono fino al 1775 quando si arrivò alla consacrazione della Chiesa e poi ancora negli anni successivi fino al secondo dopoguerra, con importanti interventi di ampliamento e/o restauro.

Attualmente la Chiesa presenta una pianta a croce latina con navata unica e due cappelle laterali, che costituiscono le braccia della croce, oltre ad altre due a lato dell'altare maggiore.



	I.I.S. "ERASMO da ROTTERDAM" - NICHELINO		MUSICA NEI CORTILI - 2018																
	Tav. n.1 ANALISI STORICA	<table border="1"> <tr><td>Autore:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Collaboratori:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Scale:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Contenuti:</td><td>...</td></tr> </table>	Autore:	...	Collaboratori:	...	Scale:	...	Contenuti:	...	<table border="1"> <tr><td>Autore:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Collaboratori:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Scale:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Contenuti:</td><td>...</td></tr> </table>	Autore:	...	Collaboratori:	...	Scale:	...	Contenuti:	...
Autore:	...																		
Collaboratori:	...																		
Scale:	...																		
Contenuti:	...																		
Autore:	...																		
Collaboratori:	...																		
Scale:	...																		
Contenuti:	...																		

<p>L'antica Chiesa settecentesca della SS. Trinità, adiacente alla Parrocchia di Nichelino, sorge nell'intersezione tra via Stupinigi e via San Francesco d'Assisi e si affaccia sull'attuale piazzetta S. Pio da Pietrascella.</p> <p>Come riportato nel libro "Nichelino e la Chiesa Antica di SS. Trinità" di Giovanni SOLA, la parrocchia nasce nel 1730 come "Parrocchia della SS. Trinità", con sede nella cappella dedicata a S. Matteo e S. Rocco, esistente nella borgata Palazzo, la più popolosa, quando l'arcivescovo Francesco Antonio di Castiglione concesse l'autonomia da Moncalieri, autorizzazione operante la "benedizione" dopo che la comunità di Nichelino e con essa il Conte Oreste II "Conte di Nichelino" che fin dal 1656 aveva ottenuto diversi privilegi sul nuovo comune autonomo distaccato dal comune di Moncalieri, di cui a lungo desiderò il raggiungimento tale come fu del 1721.</p> <p>La suddetta comunità, di cui non sono precise le tracce per accogliere tutti i fedeli e quindi fin dal 1738 si pensò di realizzare un ampliamento che venne concesso nell'anno successivo dal Reale Senato.</p> <p>A causa delle molte difficoltà, trascorsero però dieci anni prima che nel 1748 venisse redatto un progetto dell'Arch. Bernardo Vitone (giudicato però troppo costoso) e finalmente nel 1750 si arrivò all'incarico per la realizzazione della nuova Chiesa di Nichelino all'Arch. Tommaso PRUNETTO di Guarene che aveva partecipato in qualità di direttore dei lavori alla costruzione della Palazzina di Caccia di Stupinigi, progettata dall'architetto Filippo JUVARRA.</p> <p>Non sono stati reperiti disegni relativi al progetto, se non parte di una tavola nella quale si possono intravedere alcuni degli interventi di ampliamento dell'antica cappella (Tavola n.1).</p>	<p>I lavori di costruzione, eseguiti anche con la collaborazione del geometra Gaspare Andrea Mercolando, vennero affidati alle maestranze guidate dai capomastri G.B. Solito, Nicolao Florio e Carlo Calabrese, i maestri speziali Ferroni di Francesco Antonio Uroggio della Verona.</p> <p>I lavori furono interrotti per diversi anni e solo nel 1754, si arrivò alla costruzione del campanile dotato di campanone ma senza l'attuale orologio, poi installato nel 1768; nel 1769, venne installato il portone d'ingresso e la relativa facciata. Finalmente nel 1775 si arrivò alla definitiva consacrazione della nuova Chiesa Parrocchiale.</p> <p>Negli anni successivi vennero effettuati importanti interventi di ulteriore ampliamento ed restauro. In particolare tra il 1838 ed il 1860 vennero eseguiti lavori di spianatura del tetto, venne installato l'organo a canna ancora oggi presente, vennero eseguiti lavori di restauro del portone e venne sostituito l'originario pavimento in cotto con l'attuale in pietra di Biagi (quest'ultima è presente un quarto di due terzi disposta in diagonale).</p> <p>Nel sistema di spianatura la vecchia copertura venne trasformata in piccola cappella (l'attuale cappella del Crocifisso), con abbinamento della parete a sinistra dell'altare maggiore, separazione del pulpito ligneo ed apertura di un accesso a lato cappella da via Stupinigi, tramite una porticina in corrispondenza del campanile, inoltre sul lato destro del presbitero, venne costruita una nuova cappella (attuale cappella della Consolata) e del Santì di una nuova sacrestia, eliminando anche gli archetti laterali all'altare maggiore. Si realizzarono infine i più recenti lavori di ristrutturazione del campanile, di restauro della facciata e degli affreschi interni e di rifacimento completo del tetto.</p>	<p>L'edificio religioso determina un effetto complessivo d'interazione tra spazio interno e spazio esterno, dominato dal campanile e presenta tutte le caratteristiche del barocco piemontese.</p> <p>L'architettura barocca nasce dall'abbandono dell'idea razionalistica di costruzione della realtà in un rigoroso sistema di rapporti proporzionali e armonici, mirando invece ad impressionare il committente tramite la ricerca dell'immaginazione, creando complessi e spettacolari effetti scenografici attraverso l'interazione fra tutte le arti.</p> <p>Accanto alla nuova concezione di uno spazio creato dinamicamente dal fluire delle strutture in un alternato gioco di sporgenza e rientranza, ora contrastato, ora fluidamente dilatato, nel quale si annida l'ambiguità di "intorno" e di "dentro", si diffuse infatti il richiamo - soprattutto - al gusto dell'architettura agli stucchi, negli stucchi e negli stucchi.</p> <p>Nell'architettura barocca particolare attenzione viene riservata alla tattilità della luce, elemento che differenzia i diversi contesti secondo un sapiente gioco di contrastazione, in cui si evidenzia l'elemento per la ricchezza della materia, per il particolare decorativo che necessita di essere sempre penetrato dalla luce verso il meraviglioso, lo strano, lo sbalorditivo e sensibile come pura forma, come ricerca del decoro e della magnificenza, dell'ornato e dell'arte raffinata composta in modo da non presentare un punto di vista privilegiato, bensì tale da essere leggibile ovunque e a 360° gradi, costituendo quindi da un ritmo incessante che domina gli spazi e flette le superfici architettoniche in una forte scenografia dinamica dell'architettura.</p>
---	---	---

<p>Tavola 1: alcuni degli interventi di costruzione della chiesa</p>	<p>Tavola 2: un disegno dell'epoca rappresenta la Chiesa al termine dei lavori</p>	<p>Tavola 3: gli affreschi della volta (scansione in b.n.)</p>
--	--	--

	I.I.S. "ERASMO da ROTTERDAM" - NICHELINO		MUSICA NEI CORTILI - 2018																
	Tav. n.6 PIANTE CHIESA	<table border="1"> <tr><td>Autore:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Collaboratori:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Scale:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Contenuti:</td><td>...</td></tr> </table>	Autore:	...	Collaboratori:	...	Scale:	...	Contenuti:	...	<table border="1"> <tr><td>Autore:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Collaboratori:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Scale:</td><td>...</td></tr> <tr><td>Contenuti:</td><td>...</td></tr> </table>	Autore:	...	Collaboratori:	...	Scale:	...	Contenuti:	...
Autore:	...																		
Collaboratori:	...																		
Scale:	...																		
Contenuti:	...																		
Autore:	...																		
Collaboratori:	...																		
Scale:	...																		
Contenuti:	...																		

<p>RESTITUZIONI IN FALSO COLORE DELLA PIANTA A LIVELLO TERRENO (SCALA 1:100) E DELLA PIANTA COPERTURA (SCALA 1:200) OTTENUTE COME ORTOGONO DALLA SCANSIONE 3D</p>	<p>RESTITUZIONI DELLE PIANTE DELLA CHIESA A LIVELLO TERRENO (SCALA 1:100) E DELLA PIANTA COPERTURA (SCALA 1:200) OTTENUTE DALLA SCANSIONE 3D</p>
---	--

La navata centrale principale, termina nel presbiterio che contiene l'altare maggiore di stile barocco.

Le volte della navata e dei transepti sono a botte e nel loro incrocio, si elevano in una grande cupola interamente affrescata così come tutte le altre volte ed arcate. La facciata principale è tutta in cotto, con mattoni faccia a vista ed è caratterizzata da lesene, colonne ed altri elementi decorativi. Nel suo complesso, l'edificio religioso determina un effetto d'interazione tra spazio interno e spazio esterno, dominato dal campanile e presenta tutte le caratteristiche del barocco piemontese.

Il rilievo architettonico di dettaglio è stato eseguito mediante una serie di scansioni laser effettuate posizionando una SCANSTATION della LEICA, messa a disposizione dal Geom. Giancarlo Forti, libero professionista ed esperto in rilievi con tale tecnologia, in diversi punti di ripresa sul perimetro della Chiesa e poi anche all'interno della stessa, in modo tale da ottenere una nuvola di punti 3D sufficientemente dettagliata allo scopo di poter redigere con AutoCAD, dopo l'indispensabile elaborazione software per la ricostruzione del modello, piante, prospetti e sezione dell'edificio; è da evidenziare che la nuvola di punti ottenuta, si estende anche agli edifici circostanti ed ha consentito inoltre, pur con riprese da terra e non aeree, di ottenere la pianta della copertura dell'edificio.

La corretta scalatura del modello è stata verificata anche con alcune misure dirette, effettuate allo scopo di poter definire e disegnare correttamente gli elementi architettonici di dettaglio quali spigoli, lesene, balaustre, altari, ecc..., che risultavano poco leggibili nel modello.

L'inquadramento topografico di tale rilievo, è stato poi eseguito, in due fasi, utilizzando prima un apparato GPS sempre della LEICA, messo a disposizione dallo studio del Geom. Pannoni, con il quale sono



state definite la coordinate catastali dei punti di stazione principali, picchettati sul posto con chiodi topografici, e con il quale si è anche potuto far riferimento ai Punti Fiduciali catastali presenti intorno alla Chiesa, costituenti un adeguato triangolo fiduciale.

Successivamente, in una seconda fase, si è poi eseguito il rilievo di dettaglio degli spigoli più significativi della Chiesa, facendo stazione sui punti rilevati con il GPS, con gli strumenti in uso presso l'Istituto Erasmo, e precisamente una stazione totale SOKKIA SOUTH 350R ed una stazione totale LEICA TPS 400. Con i dati dei registri di campagna, si sono quindi potute definire le posizioni dei punti battuti, con i quali è stato possibile orientare ed inserire in planimetria il rilievo



della Chiesa effettuato con le scansioni laser, riscontrando in tale operazione, il buon livello di precisione della procedura seguita.

*Gli Allievi delle classi
4R e 4S CAT Istituto
Erasmo da Rotterdam*

Istituto “Cena” di Ivrea rilievo Chiesa di San Gaudenzio di Ivrea

La partecipazione al concorso “Musica nei cortili 2018”, ha avuto come protagonisti alcuni allievi del quarto e quinto anno che si sono cimentati nel rilievo di una chiesa dedicata a San Gaudenzio.

Come nella passata edizione, la scelta dell’edificio è stata indirizzata verso quella parte di patrimonio storico ed artistico della città dimenticata, sconosciuta ai più, trascurato dai circuiti turistici perché quasi sempre inaccessibile, nella speranza di attivare quelle sinergie tra varie componenti della comunità, necessarie per salvaguardarne la bellezza e restituirla ai cittadini.

Si tratta di una piccola chiesa testimonianza della devozione degli eporediesi per la figura di San Gaudenzio che nel IV secolo fu artefice della prima cristianizzazione delle popolazioni locali e successivamente divenne Vescovo di Novara.

La chiesa fu eretta tra il 1716 ed il 1724 su un’altura poco distante dal centro storico della città, sulla sponda destra della Dora. Dai dipinti dell’epoca si è potuto apprezzare il contesto di vigneti, supportati dalle caratteristiche toppie, che la circondavano e che rendevano suggestive le manifestazioni religiose in onore del Santo.

Purtroppo questo piccolo gioiello di architettura è stato assediato dagli sconsiderati interventi di un’edilizia consumistica che, a partire dalla seconda metà del ‘900, ha completamente stravolto il paesaggio, soffiando la chiesetta nel disordine di un’urbanizzazione senza inibizioni.



Non si conosce con certezza il nome del progettista (si è ipotizzato anche il nome di Bernardo Vittone), più probabilmente si ritiene che sia opera dell’architetto Luigi Andrea Guilbert la cui presenza in Ivrea, nei primi anni del 1700, è testimoniata da altri interventi.

I particolari architettonici della chiesa sono rappresentativi dello stile barocco piemontese, più misurato rispetto a quello tradizionale, ma forse, proprio per questo, più vicino al gusto di oggi.

La bella facciata con le sue linee curve e sinuose, le proporzioni equilibrate dettate dalla presenza di cor-

nicioni aggettanti che la suddividono in altezza, le eleganti cornici che sottolineano le aperture e la presenza delle quattro nicchie laterali, danno un messaggio di pacato equilibrio.

All’interno la chiesa si presenta a pianta centrale con pareti curve ed avvolgenti impreziosite da nicchie; l’ambiente principale è sovrastato da arcate che si intrecciano impostandosi su capitelli ionici. Una bella cupola finemente decorata, l’altare marmoreo policromo, collocato sull’incavo della roccia su cui la leggenda vuole avesse riposato il Santo prima della sua fuga da Ivrea, provocano ancora oggi, come nei tempi passati, stupore

e meraviglia. Eleganti e suggestivi giochi prospettici e pitture con effetto “trompe l’oeil” catturano l’attenzione, così come i numerosi affreschi del pittore Luca Rossetti che narrano i grandi miracoli del Santo.

Sullo sfondo di alcuni di essi, le immagini della città di Ivrea, minuscolamente rappresentata, danno un prezioso contributo alla conoscenza dell’evoluzione storica dell’abitato.

Stupore e curiosità sono state le sensazioni che hanno provato i ragazzi nello scoprire questo piccolo tesoro a due passi dalla loro scuola. Nessuno l’aveva mai notato, nascosto com’è tra palazzoni di sette piani, un po’ defilato rispetto alle strade principali, raggiungibile solo attraverso uno slalom tra auto parcheggiate e urbanizzazioni trascurate.

Il rilievo della facciata della chiesa è stato eseguito seguendo diverse modalità, al fine di offrire ai ragazzi la possibilità di conoscere e sperimentare i diversi metodi di misurazione, di elaborazione e di restituzione dei dati.

Il primo approccio è stato quello tradizionale: lavorando in piccole squadre, nell’arco di due giornate, i ragazzi hanno misurato e restituito una porzione della facciata, utilizzando rotella metrica, stadia telescopica, doppio metro e stazione totale.

Successivamente è stato organizzato il lavoro con laserscanner, grazie all’aiuto dei geometri Anselmo, Cordera e Piacentino che hanno fornito la Leica ScanStation P16 e, illustrandone il funzionamento, hanno eseguito il rilievo in due sessioni di misura, una interna ed una esterna. I professionisti si sono recati successivamente nel laboratorio della scuola per spiegare il metodo di elaborazione dei dati e di restituzione, che è stato poi eseguito presso lo studio dei professionisti stessi alla presenza di un gruppo di allievi.

Per completare l’indagine conoscitiva sulle tecniche di rilevazione è stato invitato l’ingegner Marco Piras,



ex alunno della scuola, oggi docente presso il Politecnico di Torino, che, nell’ambito degli incontri “Scuola-Ambiente”, ha dedicato una parte dell’intervento alle tecniche di rilievo con fotogrammi utilizzando PhotoScan. Durante una delle sessioni di lavoro i ragazzi hanno quindi scattato le fotografie della facciata della Chiesa e, utilizzando il software applicativo, hanno elaborato il modello tridimensionale.

I dati ottenuti con le diverse tecniche di rilievo sono poi stati confrontati e utilizzati per la restituzione grafica, sia bidimensionale con AutoCad, sia tridimensionale con SketchUp, con successiva stampa del modello 3D della facciata della Chiesa con stampante BQ Witbox in dotazione alla scuola.

Il percorso affrontato durante questa attività ha offerto ai ragazzi l’opportunità di migliorare le conoscenze tecniche, ma anche di maturare alcune riflessioni riguardanti altri ambiti, non meno importanti, del lavoro professionale come il recupero, la riqualificazione e la gestione del territorio. L’aspetto tecnico, legato ai nuovi metodi di rilievo, è sicuramente stato quello che ha suscitato più interesse, ma, nel contempo, gli allievi hanno imparato ad apprezzare anche la ricchezza di storia e di arte che si può nascondere tra le mura di un’architettura minore, ma pur sem-



pre rappresentativa di un’epoca e di un territorio.

Infine sono emerse alcune riflessioni dall’osservazione del contesto urbanistico in cui l’edificio si inserisce: i ragazzi hanno potuto constatare come la carenza di norme urbanistiche, la prevalenza degli interessi economici, l’assenza di sensibilità nei confronti dell’ambiente e del patrimonio immobiliare storico, abbiano nel passato a volte distrutto, a Ivrea, come purtroppo in tutta l’Italia, quella che dovrebbe essere la nostra ricchezza da conservare in futuro con la massima attenzione.

Istituto Giovanni Cena di Ivrea

Istituto “Buniva” di Pinerolo rilievo Chiesa di Sant’Agostino di Pinerolo

Nel 2017 il comune di Pinerolo vince il bando Restauri – Cantieri Diffusi, indetto dalla fondazione CRT, che sostiene il recupero di beni sottoposti a tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico.

Nell’ambito della collaborazione che il nostro Istituto offre ormai da alcuni anni agli Enti Territoriali locali il Comune ha richiesto all’Istituto Buniva di occuparsi del rilievo della facciata della chiesa di Sant’Agostino situata nel centro storico medioevale di Pinerolo. Tale rilievo sarà poi utilizzato per il progetto esecutivo di progetto dell’immobile.

L’Istituto Buniva ha accettato l’incarico offrendo nell’ambito dell’esperienza di “scuola lavoro” alla nostra classe 4°B CAT l’opportunità di affrontare le tematiche di rilievo con l’uso di drone.

Tale lavoro è poi confluito nell’esperienza offerta dal progetto “musica nei cortili” patrocinato dal Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia.

Abbiamo elaborato il progetto in diverse fasi:

PRIMA FASE

Come prima cosa abbiamo effettuato il rilievo topografico con la tecnologia S.P.A.R (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto).

Siamo andati sul luogo dove abbiamo effettuato sia i rilievi con il drone che con la stazione totale, grazie all’aiuto dei Geometri Mottura e Pannoni, inoltre durante la giornata



del rilievo l'Architetto Carminati ci ha illustrato, sfruttando antiche mappe di Pinerolo, le vicende e le leggende riguardanti questo edificio.

SECONDA FASE

In questa fase abbiamo trasformato le immagini rilevate con il drone in una nuvola di punti che abbiamo poi scalato utilizzando le misure rilevate

con la stazione totale.

TERZA FASE

In quest'ultima fase abbiamo trasportato il lavoro svolto con la nuvola di punti prima su AutoCad e, successivamente, su Sketchup per poi creare cartelloni esplicativi accompagnati da spiegazioni tecniche e curiosità storiche.



LA CHIESA DI SANT'AGOSTINO A PINEROLO

STORIA POPOLARE

Negli anni la storia di questa chiesa ha avuto un'evoluzione che l'ha tramutata quasi in una leggenda; come tutte le leggende ha un fondo di verità che però viene affiancato da esagerazioni e storie quasi fantastiche per invogliare all'ascolto.

A causa di una forte pestilenza che ha colpito il Pinerolese nel 1630 la popolazione non aveva più speranze e quindi fece un voto, di cui è anche presente una copia scritta, alla madonna per costruire una chiesa in suo nome se questa avesse liberato la popolazione da quella piaga. A causa dell'inefficienza delle amministrazioni pubbliche i lavori tardarono a partire.

Per assistere i malati i padri agostiniani residenti nel monastero adiacente alla chiesa morirono e uno di questi che risiedeva nelle vicinanze del monastero si destò dalla sua bara e ricordò alla popolazione della promessa fatta e quindi della chiesa, a seguito di questo avvenimento i lavori ebbero inizio e la chiesa venne conclusa intorno al 1634.



LA VERA STORIA

La vera storia di questa chiesa è decisamente meno avvincente: viene costruita come espansione della cappella della consolata, progettata da Domenico Somaschi e conclusa intorno al 1634.

Il nome reale della chiesa è "Santa Maria dell'Imperatrice" anche se è conosciuta come chiesa di Sant'Agostino per il monastero che c'è alle sue spalle appartenente ai padri agostiniani che avevano anche provveduto, aiutati dal comune di Pinerolo, al finanziamento per la costruzione della chiesa.

LA STORIA DELLE VENDITE

Quest'edificio fu proprietà della chiesa fino alle leggi Napoleoniche del 1802 che imponevano la cessione dei beni ecclesiastici allo stato, così la chiesa diventò di proprietà del comune e per questo venne dipinto sulla facciata lo stemma comunale, che si può ancora vedere oggi.

Al contrario di molti altri edifici questa chiesa non è stata venduta a privati, ma è rimasta proprietà del comune. La parte posteriore è stata ceduta al monastero della visitazione il quale ha spostato un muro per ampliare il giardino.

CURIOSITÀ E CENNI STORICI

Non si sa in realtà il vero e proprio utilizzo di questa chiesa dopo che il comune l'ha acquisita alcuni dicono fosse una scuola, altri che fosse un convento che in realtà si pensa fosse più in alto; quindi in questo caso non abbiamo notizie certe ma solo molte ipotesi più o meno plausibili.

Se si fa caso alla posizione della chiesa si nota che non è rivolta verso la strada, ma verso altri edifici adiacenti, questo perché un tempo davanti alla chiesa si ergeva una fila di fabbricati e tra essi e la chiesa era presente una strada e una piccola piazzetta; questi edifici furono abbattuti nel 1935 togliendo ogni senso alla posizione della chiesa. Ora la chiesa è usata dal comune per l'allestimento di mostre fotografiche e d'arte.

I Geometri all'Officina della Scrittura: Riunione di Zona di Torino



Torino, 7 giugno

La Riunione di Zona di Torino, organizzata quest'anno in concomitanza con la decima edizione del concorso Musica nei Cortili, è stata organizzata presso i locali dell'Associazione Aurea Signa - "Officina della Scrittura", marchio torinese d'eccellenza di penne e strumenti per scrittura, ospitato in un contesto unico, capace di coniugare arte e cultura valorizzando le eccellenze del design e della tradizione, estremamente suggestivo e curato nei dettagli e in grado di offrire, nel contempo, agli ospiti, un servizio di ristorazione d'eccellenza della migliore tradizio-

ne gastronomica piemontese.

La Riunione di Zona di Torino, principale incontro annuale organizzato dal Collegio Geometri Laureati di Torino e Provincia tra i Geometri Liberi Professionisti di Torino, è un momento dal carattere istituzionale, promosso dal Collegio a favore degli Iscritti con l'obiettivo di rafforzare lo spirito di rappresentanza della Categoria e l'unità di intenti.

L'evento di Torino coinvolge tradizionalmente le principali Autorità del territorio e rappresenta per il Collegio, che comprende 3.500 Iscritti e Praticanti, l'occasione per offrire agli ospiti un'esperienza unica in un contesto d'eccezione oltre ad essere,

per gli Iscritti un'occasione di incontro, scambio e confronto diretto tra Colleghi e rappresentanti nazionali di Categoria, Dirigenti e Direttori delle Istituzioni, degli Ordini Professionali e delle Associazioni professionali di Torino che abitualmente sono ospiti dell'evento e tra questi anche i rappresentanti delle Istituzioni scolastiche.

Sfidando i primi temporali estivi di inizio giugno i numerosissimi Colleghi e Ospiti hanno cominciato ad affollare i locali dell'Officina, location d'eccezione "scoperta" dalla Priore in carica, Geometra Cristina Piaser, che ha saputo sorprendere piacevolmente tutti i presenti, fin dal primo

pomeriggio.

Gli ospiti sono stati guidati indietro nel tempo, grazie alla visita guidata al primo museo al mondo dedicato al Segno, un grande progetto che testimonia la nascita e l'evoluzione di un'invenzione straordinaria, quella della comunicazione non orale.

Vera e propria "cittadella della conoscenza", l'Officina della Scrittura, è il luogo in cui viene raccontato e valorizzato tutto ciò che è legato alla cultura della scrittura e, più in generale, al segno dell'uomo: dalle pitture rupestri fino alle svariate forme della comunicazione contemporanea.

Gli ospiti, accompagnati da guide esperte, hanno percorso le sale del museo, unico nel suo genere che presenta un perfetto mix di tecnologia e tradizione.

La struttura è ospitata in oltre 2.500 metri quadri suddivisi in aree ben distinte, ma interconnesse: dal racconto delle origini del segno, alla prima macchina da scrivere Remington; dal viaggio all'interno della scrittura alla sezione dedicata alla storia delle penne stilografiche, dove il pubblico ha potuto apprezzare una selezione delle 13 penne iconiche del XX secolo, come la Waterman's 22 del 1896 e la Hastil Aurora disegnata da Marco Zanuso nel 1970 ed esposta al MoMA di New York.

Il pomeriggio è proseguito con la presentazione dei rilievi effettuati dai giovani studenti dei quattro istituti CAT che hanno partecipato quest'anno al Concorso Musica nei Cortili. Accolti dal Presidente Nazionale Geometra Maurizio Savoncelli e dal Presidente del Collegio Geometra Ilario Tesio i giovanissimi futuri professionisti hanno attivamente partecipato alla tavola rotonda moderata dal giornalista Giuseppe Gandolfo, condividendo con i presenti la propria esperienza scolastica e professionale e le aspettative per il futuro. L'incontro dibattito, che ha coinvolto anche docenti e insegnanti degli Istituti CAT, ha affrontato i principali



aspetti della professione. I due Presidenti, incalzati dalle domande del moderatore, si sono confrontati sul ruolo del Geometra oggi, sui mutamenti della professione negli ultimi anni e sulle prospettive e scenari future del mercato.

Gli studenti e gli ospiti sono stati quindi accompagnati dalle note del sax che, dalle balconate del primo piano, ha fatto da sottofondo musicale all'aperitivo in cortile con cui si è chiusa la cerimonia del concorso Musica nei Cortili a seguito della premiazione dell'Istituto vincitore, il Fermi di Ciriè, e la consegna degli attestati di partecipazione a tutti i ragazzi partecipanti, a cura del Presidente Nazionale, che ringraziamo per la partecipazione e per il contributo che ha garantito l'ottima riuscita dell'evento.

Dopo l'aperitivo musicale i ragazzi sono ripartiti sugli autobus messi a disposizione dal Collegio e, con l'arrivo degli ultimi ospiti, è cominciata la cena, splendidamente allestita nelle due sale principali, al primo piano, grazie all'impeccabile servizio di catering fornito dalla struttura ospitante.

I tavoli, elegantemente imbanditi sono stati disposti, con un tocco di indubbia originalità, tra antichi macchinari, attrezzi necessari alla creazione e alla manifattura di strumenti di scrittura e alcuni modelli di macchine dalla fine dell'800 ai giorni nostri.

Sempre accompagnati dalla musica, sulle note di violino e arpa suonati dalle giovani musiciste Diana e Sara gli ospiti hanno preso posto ai tavoli.

Accanto ai numerosi Ospiti e Colleghi riuniti per l'incontro annuale tra i Geometri Liberi Professionisti di Torino, non è mancata la partecipazione delle Autorità, dei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni e degli altri Ordini Professionali, tradizionalmente vicini alla Categoria e con cui interagiamo quotidianamente.



AUREA SIGNA

L'associazione Aurea Signa è nata nel 2004 dalla passione e dalla volontà di Cesare Verona, consigliere dell'Associazione e amministratore delegato di Aurora. Il suo scopo è la promozione dell'arte della scrittura, dei suoi strumenti, supporti e tecniche.

Impegnata nel sostegno della scrittura, della creatività e più in generale del segno dell'uomo, Aurea Signa ha creato un forte legame con il territorio attraverso diverse iniziative e collaborazioni sviluppate nel corso degli anni.

Il più grande progetto realizzato da Aurea Signa riguarda la creazione di un grande spazio destinato al pubblico e al territorio all'interno dell'antica filanda tessile che sorgeva accanto all'Abbadia di Stura: l'Officina della Scrittura. Un luogo pensato per esporre le tracce del segno dell'uomo inteso nel senso più ampio del termine: dalle prime forme di scrittura delle più antiche civiltà alla performance di arte contemporanea.

Con questo progetto, Aurea Signa si propone di creare un luogo di incontro, studio e confronto per i cultori del segno nelle sue diverse declinazioni: scrittori, designers, architetti, makers... e divenire così una piattaforma di ricerca, formazione, diffusione della cultura del segno. L'Officina della Scrittura fa parte di un complesso edilizio con una storia millenaria alle spalle, nell'area dell'antica Abbadia di Stura.



L'OFFICINA DELLA SCRITTURA

A partire dal XII secolo, il complesso dell'Abbadia comprendeva la chiesa, le strutture ospedaliere e quelle di accoglienza per i pellegrini della via francigena, oltre alle cascate e ai mulini. La torre campanaria, alta ventiquattro metri, presentava decorazioni in cotto. Al nucleo più antico della costruzione, costituito dal campanile, dal chiostro e dalle absidi della chiesa, si affiancano oggi le stratificazioni dei secoli successivi.

A fine Settecento il complesso comprendeva, oltre all'abbazia, un'azienda agraria, mulini, un filatoio ed era unito ad altre sette cascate, ma alla metà del secolo successivo si intraprese lo smembramento dei lotti.

Dal dopoguerra, la manifattura Aurora occupa l'area dell'antico filatoio, uno dei più grossi opifici per la lavorazione della seta del torinese.

È il 1919 quando in un'Italia ancora segnata dalla prima guerra mondiale, un ricco mercante tessile, Isaia Levi, fonda a Torino in via della Basilica 9 la prima industria italiana per la produzione delle penne a serbatoio. Nel 1943 il laboratorio originario viene raso al suolo dai bombardamenti alleati e l'azienda è costretta a riprendere le attività in un'altra sede, che viene costruita nei pressi dell'Abbadia di Stura a ridosso del chiostro e della chiesa omonima, ove l'azienda ha sede ancora oggi. Negli anni Sessanta la proprietà passa alla famiglia Verona, che ancora oggi la dirige.

L'Aurora ha sin dalle origine dimostrato una notevole attenzione alla comunicazione, avvalendosi della collaborazione di artisti e designer che hanno contraddistinto il panorama nazionale del Novecento: Nizzoli, Steiner, Zanuso, Giugiaro e Bodino, solo per citarne alcuni. Le stilografiche Aurora sono entrate a far parte della vita quotidiana degli italiani: molti di noi hanno imparato a scrivere con un'Aurora in mano (spesso la mitica Aurette); ma non solo, l'Aurora è entrata anche nella storia del design con i suoi modelli all'avanguardia, come ad esempio i celebri modelli "88" o la "Hastil", quest'ultimo disegnata da Marco Zanuso, che è esposta al MOMA di New York, che ne hanno fatto uno dei marchi più apprezzati del made in Italy.

Attraverso la produzione di oggetti dalla bellezza inconfondibile, l'Aurora del terzo millennio vuole continuare a farsi interprete del buon gusto, dell'innovazione tecnologica e dello stile che ha segnato la storia del mondo.

Sito internet <http://www.officinadellascrittura.it>

Tutti i presenti hanno molto apprezzato l'impeccabile allestimento e la splendida location e di questo, oltre che delle numerosissime vittorie conseguite con la squadra di sci, non possiamo che ringraziare Cristina Piaser, Priore in carica.

Con l'occasione ricordiamo e ringraziamo gli illustri Ospiti che hanno partecipato alla serata, portando il loro gradito saluto e, tra questi, in particolare, i Delegati della Cassa di Provvidenza ed Assistenza Geometri, i Presidenti e Rappresentanti dei Collegi del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, i rappresentanti degli Ordini Professionali.

Per citarne solo alcuni, ricordiamo e ringraziamo i rappresentanti e i funzionari degli uffici pubblici, dell'ASL e degli altri Ordini e Collegi professionali. Tra gli Ospiti ringraziamo per la presenza i Consiglieri Cassa, il Segretario Consiglio Notarile Distretti Torino e Pinerolo Alessandro Scilabra il Dirigente Settore Permessi a Costruire Comune di Torino Arch. Claudio Demetri, il Delegato Capo Settore Gestione Banche Dati - Agenzia Entrate - Ufficio Provinciale Torino - Territorio, Dott. Massimo Bellin, il Dirigente dell'area Edilizia Privata del Comune di Torino, Arch. Mauro Cortese, il Direttore Regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate, Ing. Luciano Federico, il Direttore Agenzia Entrate Ufficio Provinciale - Ing. Giovanni Galletto, i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, il Direttore Direzione Urbanistica e Territorio eel Comune Di Torino, Dott. Sandro Golzio, l'Arch. Giovanni Nuvoli, Direzione Competitività Sistema Regionale Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, il Capo Ufficio Contenzioso Comune Torino Dott. Franco Orlando, il Funzionario Direzione Ambiente, Governo e Tutela Del Territorio, Dott. Antonio Triffrò.

Tra musica e risate, gustando le prelibate portate che si sono rapidamente susseguite, è giunto anche il



momento delle premiazioni.

La cena conviviale è stata occasione per festeggiare i successi conse-

guiti dai Colleghi sportivi. Accanto agli incontri di zona, infatti, un'altra occasione per rafforzare i legami tra

collegli è notoriamente lo sport e Cristina Piaser ne è portavoce in prima persona.

La riunione di zona di Torino è stata così occasione per festeggiare la squadra di sci, che si è classificata prima al XXIII Campionato di Nazionale di Sci, organizzato in Val di Fassa, 15 – 18 marzo di quest'anno.

Anche la squadra di calcio si è fatta onore al 21° Campionato Nazionale di Calcio, che si è svolto al Lido di Camaiore e si è concluso il 2 giugno, classificandosi terza e, tra i Collegli sportivi, sono stati festeggiati anche i componenti della squadra di tennis anche loro impegnati a livello nazionale.

Il Presidente ha consegnato la targa e la pergamena alla Priore di quest'anno a Cristina, che ha saputo regalare una splendida serata in allegria, dimostrando, ancora una volta, che anche in una grande città, se si vuole, ci si può incontrare e stare insieme, sul lavoro o nel tempo libero, accumulati dalla caratteristica di "essere Geometri" e quindi avere formazione, interessi e attività comuni. Come sempre evidenziamo che l'incontro annuale tra i Collegli, che avviene per tutte le 8 Zone della Provincia, ha l'importante obiettivo di rafforzare lo spirito di Categoria e unità tra Collegli, un momento per ritrovarsi, rinnovare o creare amicizie e impostare nuove collaborazioni.

Il Presidente ha quindi annunciato la nomina di Vita Capodiferro, come Priore di Torino per il 2019.

Tutti i partecipanti e gli Ospiti del Collegio, hanno ricevuto, in ricordo della serata, una penna sfera line a Aurora con apposito astuccio personalizzato.

In conclusione, rinnoviamo i nostri più sinceri ringraziamenti alla Priore che, con grande impegno, ha consentito il successo della serata.

Un sentito grazie anche a tutti gli Ospiti e ai numerosi Collegli che hanno partecipato all'evento e, come sempre, arriverci numerosi al prossimo anno!





Passione Appartenenza



Cari colleghi lettori e sportivi, anche quelli ai quali lo sport non appassiona, ma le discipline sportive sono emozioni collegate agli eventi che le provocano, giusto quindi condividerle e cercare, se possibile, di trasmettere a tutti il nostro sentire e relative pulsioni.

Ci eravamo lasciati in quel di Cervia, per il Campionato 2018 è stata scelta l'altro litorale italiano e siamo approdati sulla costa tirrenica a Lido di Camaiore (LU) quindi per la prima volta in Versilia per il 21° Campionato di Calcio dei Geometri Liberi Professionisti.

La novità della località, voluta fortemente dalla ASD GEOSPORT e dal Suo Presidente Geometra



Gianluca Musso da sempre e costantemente attento alle innovazioni nell'interesse della Categoria, non solo per il Campionato di Calcio, ha trovato favore ed ottima sponda nel Collegio Geometri di Lucca, che ha dimostrato immediatamente entusiasmo per l'evento, mettendo a disposizione della ASD GEOSPORT e di tutti i partecipanti qualsivoglia tipo di supporto per la riuscita della manifestazione.

L'inaugurazione del torneo si è svolta in uno storico cinema di Viareggio, il Centrale, dove al sabato pomeriggio si sono aggregate tutte le squadre partecipanti, gradite new entry le squadre dei Collegi di La Spezia e Lucca per la prima volta presenti al campionato, per i saluti e gli abbracci prodromi dell'estrazione dei gironi e relativi abbinamenti, momento saliente della giornata; per la cabala dell'urna sono saliti sul palco i capitani delle squadre e per noi il numero 10 per eccellenza del calcio, per far intendere ai profani il Leo Messi del Barcellona, che noi non abbiamo tra le nostre fila, ma per converso loro non hanno MASSIMO TROMBINI il nostro capitano di questa edizione.

Il nostro girone è composto da: Torino, Grosseto, Padova e Bat.



Risultati delle partite

Girone eliminatorio:

Torino-Grosseto: 1-0 (Bruno)
 Torino-Padova: 0-1
 Torino-Bat: 3-0 (Della Rocca, Cirillo, Sinisi)

Quarti di Finale:

Torino-La Spezia: 5-0
 (3 Della Rocca, Crisponi, Carrara)

Semifinale:

Torino-Roma: 1-4 (Cirillo)

Classifica Finale:

1° Firenze
 2° Roma
 3° Torino
 4° Bari



PASSIONE

In quattro anni la nostra squadra ha vinto tre tornei consecutivi e nell'ultimo si è classificata terza, che è sempre un ottimo risultato, ma quando si abitua i propri tifosi ad avere palati raffinati diventa difficile poi accontentarsi; la premessa ci serve per dirvi, amici lettori, che una squadra può e deve sempre migliorare ma per farlo deve averne le capacità, cosa che noi abbiamo dimostrato in questi 21 anni di torneo legati appunto alla PASSIONE viscerale, quasi riconducibile ad un ambito erotico/sentimentale che trasforma tutto in un legame unico tra giocatori/dirigenti/accompagnatori con i risultati a voi noti; e con una compagine in continua evoluzione di numeri e nomi, è di quest'anno il ritorno di Daniele Bruno da Pianezza e del giovanissimo Gabriele Gallicchio da Villar Pellice, i nuovi arrivi sono anche questi frutto della PASSIONE che il Consigliere del Collegio Mauro Dalpasso mette per far sì che durante l'anno si svolgano incontri per selezionare nuove leve e favorire l'aggregazione fra i Colleghi.



APPARTENENZA

Il territorio di provenienza indica oltre che quella geografica anche l'appartenenza ad un simbolo, una bandiera nel nostro caso una maglia alla quale noi tutti teniamo a rappresentare sia in campo che fuori con la massima sportività e consci che la divisa che indossiamo identifica, in

tutto e per tutto il nostro Collegio che sappiamo essere un fiore all'occhiello per l'intera Categoria, ed è proprio l'orgoglio per i nostri colori sociali che onoriamo sempre e comunque sino alla fine della manifestazione gli impegni presi con gli organizzatori e con i Colleghi perché TORINO è anche questo.

“Non importa cosa trovi alla fine di una corsa, l'importante è quello che provi mentre stai correndo. Il miracolo non è essere giunto al traguardo, ma aver avuto il coraggio di partire”. (Jesse Owens).

*Giancarlo Giovine
Dario Balangione*

